

RASSEGNA STAMPA
del
07/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-03-2013 al 07-03-2013

06-03-2013 ANSA Cessa stato allerta meteo in Liguria	1
07-03-2013 L'Adige Soccorso alpino, nuova guida	2
07-03-2013 L'Adige associazioni Vent'anni di fatica senza chiedere nulla I pendolari, il cantiere, l'ennesimo incidente sulla «240»	3
07-03-2013 L'Adige In quel punto del Sass Pordoi, con una pendenza che arriva al 50%, gli uomini del soccorso alpino dell'Alta Fassa hanno portato in salvo già diverse persone negli ultimi mesi	5
07-03-2013 L'Adige in breve...	6
07-03-2013 Alto Adige simulazione incendio alle negrelli	7
07-03-2013 L'Arena Due nuovi defibrillatori pronti per l'alta Val d'Illasi	8
06-03-2013 Asca Veneto/Terremoto: Pipitone, bene contribuito ristoro danni	9
06-03-2013 Asca Veneto: da 16 a 24/03 settimana dell'ambiente	10
06-03-2013 Bellunopress Vajont, il perché di una frana. Sabato ore 17 Sala Bianchi con Dolomiti in Scienza	11
06-03-2013 Bergamonews Terremoto a Dalmine La maggioranza scivola sul sistema scolastico	12
06-03-2013 Bresciaoggi (Abbonati) Civica di Quinzano sogna il tris Schiera la gente, snobba i partiti	13
07-03-2013 Bresciaoggi (Abbonati) Il rogo della vecchia illumina la quaresima	14
07-03-2013 Bresciaoggi (Abbonati) A lezione sulle piste Dall'assolata Sicilia alle nevi del Maniva	16
06-03-2013 Il Canavese La regione premia con il suo Sigillo i pompieri e la protezione civile	17
06-03-2013 Il Canavese Continuità alle politiche virtuose	18
07-03-2013 Il Cittadino Il guado del Lambro torna a vivere	19
06-03-2013 L'Eco di Bergamo Valanghe e soccorsi nella neve Il 115 si addestra a San Simone	20
06-03-2013 L'Eco di Bergamo Alpini, Turani a Carvico inizia il settimo mandato	21
06-03-2013 L'Eco di Bergamo Porta San Lorenzo Un monumento da rispettare senza stravolgerlo	22
06-03-2013 L'Eco di Bergamo Solventi nel Brembo Caccia all'inquinatore	23
06-03-2013 La Gazzetta di Mantova polizze anti-scosse aziende a convegno	24
06-03-2013 Il Gazzettino (Belluno) Ana, lo staff del presidente Balestra	25

06-03-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
Addio allo storico panettiere. Elio Faoro è mancato infatti, lunedì, all'ospedale Santa Ch...	26
06-03-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
Sedici donne raccontano la montagna	27
06-03-2013 Il Gazzettino (Padova)	
DOCUMENTARIO AL FRONTE DEL PORTO Per non dimenticare il terremoto di Haiti	28
06-03-2013 Il Gazzettino (Padova)	
Al Centro Migranti gli italiani disoccupati	29
06-03-2013 Il Gazzettino (Padova)	
Ma i grillini dove sono stati finora?	30
06-03-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
Sicurezza sulla Ferrata In arrivo otto nuovi vigili	31
06-03-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
Parco Ortazza ripulito da Livenza Servizi Mobilità, dopo che era stato in parte devastato da ut...	32
06-03-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
I fondi andranno alla scuola di Costa	33
06-03-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
inbreve	34
06-03-2013 Il Gazzettino (Vicenza)	
Sei consiglieri si rifiutano di votare	35
06-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Val Badia: si torna nelle case danneggiate dalla frana	36
06-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Bergamo: incendio doloso brucia 4 ettari di bosco	38
06-03-2013 Il Giornale di Vicenza	
Una Protezione civile da record	39
06-03-2013 Il Giornale di Vicenza	
In pista la fiera campionaria Ospiterà 650 aziende locali	40
06-03-2013 Il Giornale di Vicenza	
Giornata ecologica con adulti e ragazzi per ripulire il paese	41
06-03-2013 Il Giornale di Vicenza	
Solidarietà che innesca l'amicizia	42
07-03-2013 Il Giornale di Vicenza	
Dalle tecnologie ai piatti tipici con gli Artigiani	43
06-03-2013 Il Giornale.it	
L'inverno non va via e torna la neve. Allerta nel Savonese	45
06-03-2013 Il Giornale.it	
Martini a Euroluce 2013, la rivoluzione del led	46
06-03-2013 La Stampa.it (Alessandria)	
Ecolibarna, la Provincia subentra alla Prefettura	47
07-03-2013 Il Messaggero Veneto	
pneumatici da 4 mesi nel canale della pietà	48
07-03-2013 Il Messaggero Veneto	
festa della donna sui cambiamenti nella civiltà rurale	49
07-03-2013 Il Messaggero Veneto	
i due assessori sospesi fanno scelte opposte	50
07-03-2013 Il Messaggero Veneto	

sabato la giornata ecologica, domenica tutti all'aria aperta	51
07-03-2013 Il Messaggero Veneto area a rischio: no dell'aula a nuove case a rivoli	52
07-03-2013 Il Messaggero Veneto attesi in 500 per ricordare piazzotta	53
07-03-2013 La Nazione (La Spezia) «Troppi divieti Estate a rischio»	54
07-03-2013 La Nazione (La Spezia) «San Terenzo si tenga i varchi»	55
07-03-2013 La Nazione (La Spezia) Frana sulla provinciale	56
06-03-2013 La Nuova Periferia (Chivasso) Nuove convenzioni	57
06-03-2013 La Nuova Periferia (Chivasso) Gastaldo esce dalla convezione della collina: Prima di questo devo pensare a "sistemare" il comune	58
07-03-2013 Il Piccolo di Trieste sindaci frustrati dal patto di stabilità	59
07-03-2013 Il Piccolo di Trieste una primula per la cri fondi per continuare ad aiutare chi ha bisogno	60
07-03-2013 Il Piccolo di Trieste le premiazioni del carnevale monfalconese	61
07-03-2013 La Provincia Pavese (senza titolo)	62
07-03-2013 La Provincia di Como Giù dalle scale, morto per uno scherzo	63
07-03-2013 La Provincia di Sondrio Venti baite nuove a Delebio In quota i primi effetti del Pgt	64
07-03-2013 La Provincia di Varese Morto l'elettricista caduto dalle scale	65
07-03-2013 La Provincia di Varese Terremotati e Anffas ringraziano il Club '36	66
07-03-2013 La Provincia di Varese Navarra si dimette La giunta a Fagnano ora è al capolinea	67
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo) GRAZIE DON CI MANCHERAI	68
06-03-2013 Riviera24.it Ritornano a casa i 10 residenti ospitati dalla Croce Rossa, dopo l'incendio in via Battisti/FOTO	69
06-03-2013 Rovigo Oggi.it Singolare lezione quella che si è svolta sabato 2 marzo nella scuola media "E. Fermi" di Lusia per gli studenti delle classi terze. Due infermieri esperti di area critica e pronto	70
06-03-2013 Sanremo news Imperia: incendio di ieri sera in via Cesare Battisti, prosegue il lavoro dei Vigili del Fuoco	71
06-03-2013 Savona news Allerta 1 nell'entroterra savonese a partire da martedì sera	74
06-03-2013 La Stampa (Alessandria) Dall'Unione collinare due diverse alleanze fra gruppi di Comuni::La «Cinque terre» c...	75

06-03-2013 La Stampa (Biella)	
Protezione civile Si farà il Comitato::Il Comune ha approvato...	76
06-03-2013 La Stampa (Cuneo)	
Premiati i volontari soccorritori dei terremotati::Con orgoglio mostrano...	77
06-03-2013 La Stampa (Cuneo)	
I diciotto Comuni dell'Unione alleati per almeno dieci anni::Ceva ha detto «sì»...	78
06-03-2013 La Stampa (Cuneo)	
Macellaio di 25 anni dirige 116 volontari Cri::Daniel Moccia, 25 ann...	79
06-03-2013 La Stampa (Cuneo)	
Nuovo presidente del Comitato Cri::Daniel Moccia, 25 ann...	80
06-03-2013 La Stampa (Imperia)	
Nuovo piano di Protezione civile::In dieci anni la conf...	81
06-03-2013 La Stampa (Sanremo)	
Cinquant'anni fa il premio a Natta Si prepara la festa::Cinquant'anni fa, G...	82
06-03-2013 La Stampa (Torino)	
Scatole rosa per l'8 marzo Nasce il «Click day»::Incidenti, guasti, ag...	83
06-03-2013 La Stampa (Vercelli)	
Rischio esondazione "Opere già finanziate da finire in tre anni"::Gli interventi per un...	84
06-03-2013 La Stampa (Vercelli)	
I carabinieri insegnano a prevenire le truffe::Venerdì nuovo incont...	85
07-03-2013 Trentino	
le orme dei dinosauri sono dimenticate	86
07-03-2013 La Tribuna di Treviso	
strada chiusa dal sindaco niente chiavi ad ats	87
06-03-2013 Varesenews	
"Parco Pineta pulito grazie ai numerosi volontari"	88
06-03-2013 WindPress.it	
Sisma. Consiglio approva revisione programma fondi europei per aree terremotate	90
06-03-2013 WindPress.it	
Terremoto. Pipitone (IdV): bene contribuito ristoro danni, particolare attenzione a provincia Rovigo	91
06-03-2013 marketpress.info	
PIEMONTE: IN REGALO LA SCATOLA ROSA DELLA SICUREZZA STRADALE	92
07-03-2013 marketpress.info	
SEP E SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO	93

Cessa stato allerta meteo in Liguria

- Liguria - ANSA.it

ANSA

"Cessa stato allerta meteo in Liguria"

Data: **06/03/2013**

Indietro

Cessa stato allerta meteo in Liguria

Domani ancora perturbato con possibili nevicate nel savonese 06 marzo, 15:54 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - GENOVA, 6 MAR - La protezione civile della Regione Liguria ha dichiarato oggi pomeriggio la cessazione dello stato di allerta per il maltempo, in vigore da ieri, raccomandando comunque "di prestare la massima attenzione ai fenomeni residui". Per domani e' ancora previsto tempo perturbato, con precipitazioni inizialmente piu' insistenti sulla provincia di Imperia e successivo spostamento verso levante. Sono possibili deboli nevicate nell'entroterra savonese. Il mare potra' essere anche molto mosso.

Soccorso alpino, nuova guida**Adige, L'**

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 07/03/2013 - pag: 38,39,40,41,42,43,44,45

VALSUGANA / TESINO Andrea Tomaselli, 25 anni, è il responsabile di zona

Soccorso alpino, nuova guida

VALSUGANA/TESINO - Cambio ai vertici nel Soccorso alpino della zona operativa Valsugana e Tesino: Andrea Tomaselli (25 anni appena) succede a Roberto De Martin Del Zotto nel ruolo di responsabile di zona e Fulvio Piva a Giovanni Curzel alla carica di vice.

Quattro le stazioni che operano in perfetta sinergia tra loro poste in Tesino, a Borgo, Levico Terme e Pergine. Centodieci volontari impegnati a diverso titolo nella struttura che conta tecnici di soccorso, operatori, collaboratori e giovani allievi. La zona della Valsugana e Tesino è una tra le realtà più operative in Trentino. Si contano ogni anno oltre cento interventi concentrati sulla ricerca di persone disperse, soccorso in valanga, recupero su cascate di ghiaccio, in forra e in supporto ad altri enti come vigili del fuoco e operatori del 118. Specializzazione e formazione continua: sono questi i capisaldi su cui si fonda l'attività di questi soccorritori che spesso per salvare la vita di altre persone mettono a repentaglio la propria. Fondamentale quindi la prevenzione degli infortuni in ambiente montano che nella maggior parte dei casi sono rappresentati da cadute accidentali percorrendo sentieri e ghiaioni, equipaggiamento insufficiente ed esperienza insufficiente di quanti si improvvisano alpinisti percorrendo vie in scalata che richiederebbero un approccio più consapevole. La chiamata per l'allerta al Soccorso alpino parte dal 118 e la risposta è sempre tempestiva. Vengono attivati ove vi sia necessità anche le unità cinofile specializzate nella ricerca delle persone disperse o travolte da una valanga e gli operatori formati per agire in ambiente ipogeo (canyoning). Il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico del Trentino copre capillarmente il territorio provinciale con trentaquattro stazioni territoriali e una speleologica. Cinque sono le aree operative che gestiscono l'organizzazione tecnico-interventistica delle stazioni, dell'elisoccorso e di tutte le risorse, sia umane sia tecniche. Seicentottanta gli operatori tecnici di cui fanno parte 61 tecnici di soccorso alpino, 23 di elisoccorso, 30 istruttori di soccorso alpino, 17 unità cinofile e 22 operatori tecnici speleologi. N. B.

associazioni Vent'anni di fatica senza chiedere nulla I pendolari, il cantiere, l'ennesimo incidente sulla «240»

Adige, L'

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 07/03/2013 - pag: 35,36,37

associazioni

Vent'anni di fatica senza chiedere nulla

I pendolari, il cantiere, l'ennesimo incidente sulla «240»

Nel 1993 nasceva in Busa

il gruppo dei «Nu.Vol.A.»

I molti pendolari rivani, arcensi e altogardesani, in questi giorni stanno faticosamente convivendo con il cantiere sulla Ss240, la «rivana» che sale verso la Vallagarina. L'intervento di rifacimento di un tratto di guard-rail crea inevitabili disagi alla viabilità tra Busa e Loppio, soprattutto proprio nelle ore in cui transitano i pendolari. Domenica scorsa, a cantiere fermo, il semaforo che doveva regolare i flussi del senso unico alternato ha creato quattro chilometri coda, fino al tunnel di Mori in direzione Riva. L'auspicio è che domenica prossima, se ci sarà ancora il cantiere, si faccia più attenzione ai flussi di traffico. Ieri intanto proprio quel tratto di strada è stato interessato dall'ennesimo incidente. Una Opel «Corsa» è andata a sbattere contro la roccia. Senza conseguenze serie per gli occupanti. Sul posto carabinieri e vigili del fuoco di Torbole.

vittorio colombo

La generosità, la voglia di essere sempre presenti dove la loro opera è preziosa ed apprezzata, di essere concretamente al servizio delle persone e delle popolazioni che hanno bisogno: sono sentimenti e principi che animano i Nu.Vol. A. (Acronimo di Nucleo Volontari Alpini) del Nucleo Alto Garda e Ledro che ormai da anni si distingue per una significativa attività socio-assistenziale, rigorosamente all'insegna del volontariato.

L'occasione per riaffermare l'orgoglio di appartenenza al Nucleo, l'amicizia solidale che lega i volontari e per riconfermare l'impegno per il futuro è venuto dall'assemblea annuale che si è svolta domenica scorsa. Dopo la messa nella chiesa di Sant'Andrea di Torbole la riunione conviviale presenti, tra gli altri, l'assessore rivano Renza Bollettin, il vicesindaco arcense Alessandro Betta, il sindaco torbolano Luca Civettini, il presidente della Protezione civile Giuliano Mattei, il vice Rodolfo Chesi, Denis Santoni per i vigili del fuoco, Giuliano Rosà per l'Ana di Nago e Carlo Zanoni per Arco.

Il capo nucleo Mario Gatto, riconfermato lo scorso gennaio alla guida dei «Nu. Vol. A.» dell'Alto Garda e Ledro ha proposto il bilancio dell'attività svolta nel corso del 2012; sono i fatti, le cifre che hanno indiscussa oggettività, a dare il senso di un impegno prezioso.

L'attività svolta dai volontari nel corso del 2012, ha ricordato Mario Gatto, è stata di ben 11,750 ore; tra le innumerevoli iniziative si segnala in particolare il servizio che è stato svolto da 25 volontari che hanno trascorso le loro ferie operando sul campo a favore delle popolazioni emiliane che soffrono per le conseguenze delle terremoto: i volontari hanno garantito nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, a San Felice sul Panaro, Rolo e S. Biagio (Reggio Emilia), un apprezzato servizio incentrato in particolare sulla preparazione di centinaia, in certi casi di migliaia, di pasti al giorno per parecchie settimane. Segue quindi il lungo elenco delle manifestazioni, nazionali e locali, con una presenza costante in Trentino, per la logistica e la preparazione dei pasti, un servizio che ormai da tempo vede nei nuclei «Nu.Vol.A.» una risorsa indispensabile.

I volontari iscritti al nucleo locale sono 48 di cui 10 donne e amici degli Alpini: «I "Nu.Vol.A." - ha detto Mario Gatto - non vanno alla ricerca di volontari per far numero, ma è una libera scelta di chi (alpino o amico), ha voglia di mettersi in gioco e dare la propria disponibilità senza aspettarsi in cambio alcuna ricompensa. L'aiutare gli altri è la ragione del nostro essere volontari impegnati ed entusiasti».

I «Nu.Vol.A.», associazione autonoma con un proprio statuto e una propria divisa, sono nati in Trentino nel 1986, il nucleo dell'Alto Garda e Ledro si è costituito nel 1993. Lo scorso gennaio si sono tenute le elezioni per il rinnovo del

***associazioni Vent'anni di fatica senza chiedere nulla I pendolari, il cantiere,
l'ennesimo incidente sulla «240»***

direttivo: Mario Gatto è stato riconfermato per altri tre anni nel ruolo di capo nucleo, gli altri componenti del direttivo sono: Renzo Negri, Giorgio Moyola, Giorgio Mancabelli, Ivano Miglioranza, Italo Vescovi, Andrea Benoni, Enrico Miorelli e Maria Morandi, Enrico Omezzolli come delegato al centro di Protezione civile.

In quel punto del Sass Pordoi, con una pendenza che arriva al 50%, gli uomini del soccorso alpino dell'Alta Fassa hanno portato in salvo già diverse persone negli ultimi mesi

Adige, L'

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 07/03/2013 - pag: 16,17,18,19,20,21,22,23,24,25,26,27,28

In quel punto del Sass Pordoi, con una pendenza che arriva al 50%, gli uomini del soccorso alpino dell'Alta Fassa hanno portato in salvo già diverse persone negli ultimi mesi

In quel punto del Sass Pordoi, con una pendenza che arriva al 50%, gli uomini del soccorso alpino dell'Alta Fassa hanno portato in salvo già diverse persone negli ultimi mesi. Il Canale Holzer da ieri ha assunto fama internazionale dopo gli oltre 45.000 clic di un video caricato su Youtube: protagonisti due sciatori gardenesi che durante la discesa estrema vengono sfiorati da una valanga e, scampato il pericolo, sciolgono la tensione con una sonora risata.

Michele Andrich, che collabora con la scuola di sci Selva, e il suo compagno di escursione, giovane guida alpina della zona, hanno deciso di caricare il video su Internet (il filmato è anche sul sito del nostro giornale). Le riprese sono state registrate con una telecamera fissata al casco.

«Questo video è stato fatto a fine anno, però non ricordo esattamente quando - spiega Michele Andrich in un'intervista al sito altoatesino stol.it - Il mio collega, che è guida alpina, ed io siamo andati dopo il lavoro con la funivia da Passo Pordoi sul Sass Pordoi. Erano circa le 16.30 e volevamo scendere dal Canale Holzer. C'era tantissimo vento».

A metà canalone c'è un salto e i due escursionisti sono stati costretti a fermarsi per prendere le corde.

«Siamo scesi fino a metà, dove c'era una parte ghiacciata. Il mio collega stava facendo il nodo quando si è sentito un rumore, un "wumm"». Ecco la valanga: una massa di neve che a forte velocità ha lambito i due giovani. Pochi secondi dopo, Andrich e il compagno scoppiano in una sonora risata. Non mancano su internet commenti di sdegno, con i due gardenesi additati come incoscienti. Ma Andrich ha una risposta alle accuse. «Non è stata una risata isterica, ma piena di adrenalina - spiega - ammetto che può sembrare strano, ma quando si fa fuoripista si è preparati a queste cose, si sa che possono succedere. Paura non ne avevamo, però era una sensazione strana».

La discesa è poi proseguita. I due gardenesi si sono fermati a bere qualcosa prima di tornare a casa. «Siamo scesi in un bar, abbiamo guardato più volte il video e abbiamo bevuto un paio di birre» conclude il suo racconto Michele Andrich. Il video è cliccatissimo soprattutto tra la val Gardena e la val di Fassa, dove i protagonisti sono conosciuti e dove i pericoli del Canale Holzer non sono meno noti.

Ne sa qualcosa Gino Comelli, capo del soccorso alpino dell'Alta Fassa. «In quel canale abbiamo già fatto tre recuperi questo inverno - spiega - gli escursionisti arrivano, c'è un salto di ghiaccio e si bloccano. I ragazzi del video conoscevano la zona, si vede che sono ben attrezzati, che stavano preparando la doppia. Nelle immagini si vede che a fianco c'è una parete dove si accumula la neve e da quel punto ha scaricato. Non è stata una valanga vera e propria ma con quella pendenza basta poco per sbilanciarsi e per cadere. Lì il canale è molto stretto, siamo sui 5-6 metri di larghezza».

Comelli ha visto il video assieme a un altro soccorritore dell'Aiut Alpin. «Abbiamo commentato che con tutto quel che succede e che si vede in giro, con tutto ciò che combinano le persone sono ancora pochi gli incidenti che accadono - aggiunge - possiamo dire che questi ragazzi hanno fatto tredici. Loro non hanno sbagliato nulla, erano attrezzati, ma si vede che c'era neve fresca nel canalone. Quando nevica è bene aspettare almeno 24 ore, perché il manto si assesti, mentre negli ultimi anni soprattutto i giovani partono subito con gli sci per lasciare la loro traccia. E poi documentano tutto perché registrano con la telecamera».

Comelli spiega che i ragazzi si trovavano in un punto per fortuna non particolarmente pericoloso. «Il canalone lì ha una pendenza superiore a 50 gradi, dunque già durante la nevicata il canalone scarica. Si può dire che è meno pericoloso dei 30 gradi, ma con una pendenza così forte basta una piccola spinta per cadere. I ragazzi erano legati e si trovavano già nella parte bassa. Poco sopra sarebbe stato peggio, perché avrebbero avuto il salto da superare». M. Vi.

l'c

*in breve...***Adige, L'**

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 07/03/2013 - pag: 38,39,40,41,42,43,44,45

in breve

SARNONICO

Torneo di calcio balilla

Torneo di calcio balilla amatoriale a coppie, aperto a tutti, domenica 10 marzo al centro sportivo, organizzato da «La fucina dei Reti». Inizio alle 14: informazioni al 349/1403883.

SANZENO

Corso sulla mente

Due giorni di lavori per i corsisti di «Abilità della persona, la mente», coordinato dal Centro Studi Podresca. Tema «Il nucleo della mente reattiva», indagine sull'interpretazione di sé stessi. Casa de Gentili, sabato 9 e domenica 10 marzo, 9-13 e 14-18.

PEIO

La sede degli alpini

La giunta comunale ha concesso al Gruppo Ana di Celentino un contributo straordinario di 1.500 euro, a parziale copertura delle spese di arredamento della sede.

VERMIGLIO

Progetto depositato

Dal 4 marzo, per 30 giorni, è depositato in segreteria il progetto esecutivo dei lavori di implementazione del sistema radiomobile provinciale, impiegato sul territorio provinciale per fini di protezione civile. La realizzazione dell'impianto di Passo Tonale comporta l'attivazione di procedure espropriative. Nel periodo indicato chiunque può prenderne visione.

simulazione incendio alle negrelli

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 07/03/2013

Indietro

- *Provincia*

Simulazione incendio alle Negrelli

Ieri la protezione civile ha effettuato una prova di evacuazione della scuola

MERANO Non è semplice evacuare una scuola, solo una adeguata preparazione di insegnanti e alunni può consentire un regolare svolgimento delle operazioni che, in caso di allarme reale, devono avvenire con ordine, in sicurezza e nel più breve tempo possibile. Ogni istituto scolastico, quindi, è dotato di un proprio piano di evacuazione, contenente istruzioni comportamentali, vie di fuga e aree di ritrovo in zona sicura. I piani vengono testati regolarmente con specifiche esercitazioni perché nulla venga lasciato al caso nell'ipotesi di una emergenza reale, e ieri mattina è stata la volta delle scuole Negrelli ed Erckert di via Roma, dove per un paio di ore le lezioni in aula sono state sostituite dalla non meno importante prova di protezione civile. Per gli insegnanti si è trattato di un appuntamento programmato, gli alunni, invece, hanno vissuto l'esperienza senza alcun preavviso. Un fumogeno ha fatto scattare l'allarme automatico e sul posto si sono portati i vigili del fuoco volontari di Maia Bassa e i sanitari della Croce rossa. Due ragazzi feriti sono stati raggiunti e calati dal terzo piano con l'aiuto dell'autoscala, mentre il resto della scolaresca è defluita ordinatamente e diligentemente - una lunga catena con tutti gli studenti a tenersi per mano - fino al punto di ritrovo sicuro sul piazzale. L'esercitazione - come hanno confermato i responsabili - ha messo in luce l'ottima sinergia tra personale scolastico e operatori di protezione civile.

Due nuovi defibrillatori pronti per l'alta Val d'Ilasi

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

SELVA DI PROGNO. Un corso per imparare a usare i mezzi di soccorso

Due nuovi defibrillatori

pronti per l'alta Val d'Ilasi

L'assessore Rozza: «I salvavita posizionati in palestra e all'Osteria Ljetzan a Giazza»

e-mail print

giovedì 07 marzo 2013 **PROVINCIA**,

Infermieri e volontari al corso per l'uso del defibrillatore FOTO AMATO Due nuovi defibrillatori sono in dotazione alla comunità di Selva di Progno e Giazza e al corso per imparare ad usarli ci sono 24 iscritti, divisi in due gruppi di 12 e distribuiti su quattro serate.

A loro si rivolge la squadra di quattro infermieri professionali del Centro formazione Nord Est che fa riferimento al centro nazionale per la formazione e la rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce.

«Nelle due serate ci sarà una parte teorica per spiegare le situazioni in cui può essere utile l'utilizzo del defibrillatore e una parte pratica per esercitare quanto appreso su un manichino in simulazione», spiegano i formatori.

«L'amministrazione comunale di Selva di Progno», aggiunge l'assessore Renato Rozza, da cui è partita l'idea dell'acquisto, sposata con entusiasmo dal sindaco Aldo Gugole, «in collaborazione con l'Unione sportiva e il contributo dell'azienda Super Selva, di cui è presidente Robert Cappelletti, ha investito in questo strumento salvavita da collocare nella nuova palestra che è già molto frequentata a neppure un anno dall'inaugurazione, e ogni giorno su più turni».

Oltre ad alcuni componenti dell'Unione Sportiva, guidata dal presidente Massimo Vicentini, hanno aderito, sostenendone il costo e si sono impegnate in prima persona perché lo strumento abbia sempre del personale in grado di saperlo usare correttamente, il presidente della Protezione civile Tullio Friggeri, il gruppo Alpini diretto da Paolo Boschi e la Pro loco presieduta da Mariangela Zerbato.

Giorgio Boschi, titolare dell'Osteria Ljetzan, è presente con il padre Nello perché hanno deciso di acquistare un defibrillatore da tenere in casa, a disposizione dei clienti ma anche dell'intera frazione di Giazza.

«Ci pensavo da un paio di anni e ho preso l'occasione del rinnovo del corso di primo soccorso per acquistarlo», riferisce Giorgio Boschi. «La vita umana non ha prezzo e il costo lo si affronta volentieri anche se si spera di non dover usare mai lo strumento. Però quando ho sparso la voce che avrei acquistato un defibrillatore, ho ricevuto più di un'offerta da persone che hanno voluto sostenermi e contribuire in maniera anonima all'acquisto. È un segnale importante, soprattutto per chi vive e frequenta Giazza, lontana dai centri di soccorso. In certe occasioni, in cui è in ballo la vita di una persona, sono preziosi anche i secondi», conclude Boschi, che sta studiando le soluzioni migliori perché il defibrillatore sia sempre accessibile, anche quando il suo locale è chiuso.V.Z.

l'c

Veneto/Terremoto: Pipitone, bene contribuito ristoro danni

- ASCA.it

Asca

"Veneto/Terremoto: Pipitone, bene contribuito ristoro danni"

Data: **06/03/2013**

Indietro

Veneto/Terremoto: Pipitone, bene contribuito ristoro danni

06 Marzo 2013 - 17:04

(ASCA) - Venezia, 6 mar - "Come in Commissione, anche in aula noi di Idv abbiamo votato a favore. Vogliamo essere vicini alle popolazioni colpite dal sisma e cerchiamo di farlo in maniera corretta, intelligente e affettuosa. In questi casi la buona politica deve fare la propria parte, e l'Italia dei Valori nazionale l'ha fatta, destinando i contributi del finanziamento al partito degli ultimi 2 anni per costruire una scuola a Finale Emilia, per circa 2 milioni di euro". Lo ha detto il capogruppo della Regione Veneto di Italia dei Valori, Antonino Pipitone, spiegando il voto favorevole di Idv alla deliberazione (approvata all'unanimità) che permette alla Regione di concorrere al contributo di solidarietà per le aree colpite dal terremoto del maggio 2012 in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

"Siamo particolarmente attenti - ha concluso Pipitone - al ristoro dei danni nelle aree della provincia di Rovigo interessate dal terremoto, perché le infrastrutture e le famiglie dei nostri comuni non siano dimenticate o considerate di Serie B".
com/rus

Veneto: da 16 a 24/03 settimana dell'ambiente

- ASCA.it

Asca

"Veneto: da 16 a 24/03 settimana dell'ambiente"

Data: **06/03/2013**

Indietro

Veneto: da 16 a 24/03 settimana dell'ambiente

06 Marzo 2013 - 16:39

(ASCA) - Venezia, 6 mar - Dal 16 al 24 marzo la settimana dell'Ambiente Veneto fara' da guida alla scoperta dei luoghi e delle azioni con cui la Regione preserva le risorse naturali. Lo comunica, in una nota, la Regione Veneto.

Le finalita', informa la nota, dell'iniziativa sono state illustrate stamane dall'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte in occasione della presentazione dell'edizione 2013 di Sep, il Salone internazionale dedicato all'ambiente, in programma in Fiera a Padova dal 19 al 22 marzo.

"Le due manifestazioni sono in sinergia - ha detto Conte - e serviranno a lanciare dal cuore del Veneto un messaggio forte di attenzione al territorio e all'ambiente, che si lega anche ad importanti opportunita' di carattere economico".

Nell'ambito della settimana dell'Ambiente Veneto, aggiunge la nota, si potranno visitare oltre cinquanta siti dedicati alla tutela dal rischio idrogeologico, alla gestione del patrimonio idrico o al recupero dei rifiuti. In piu' si terranno convegni specialistici al Salone Internazionale dedicato all'Ambiente della Fiera di Padova e la prima edizione del concorso fotografico per le scuole 'Scatta l'Ambiente'.

"La maggiore attenzione al mondo della scuola e' la novita' di questa edizione - ha detto Conte - perche' e' importante tenere vivo il dialogo con i ragazzi, perche' siano consapevoli che l'ambiente e' anche un'opportunita' professionale e di lavoro". Agli studenti saranno dedicati anche laboratori didattici con l'utilizzo della multimedialita'.

La settimana dell'Ambiente Veneto, conclude la nota, e' realizzata dalla Regione in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale Veneto, l'Universita' degli Studi di Padova, l'Arpav, l'Unione Veneta Bonifiche e l'Argav (Associazione Regionale Giornalisti Agricoli del Veneto e Trentino Alto Adige).

com/rus

Vajont, il perché di una frana. Sabato ore 17 Sala Bianchi con Dolomiti in Scienza

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Vajont, il perché di una frana. Sabato ore 17 Sala Bianchi con Dolomiti in Scienza"

Data: **06/03/2013**

Indietro

Vajont, il perché di una frana. Sabato ore 17 Sala Bianchi con Dolomiti in Scienza mar 6th, 2013 | By redazione |

Category: Appuntamenti, Arte Cultura Spettacoli, Pausa Caffè

Il quinto ed ultimo incontro del Dolomiti in Scienza 2013 si svolgerà sabato 09 marzo, a partire dalle ore 17.00, presso la consueta Sala E. Dal Pont Bianchi, in V.le Fantuzzi 11, a Belluno.

Giunto alla settima edizione, l'appuntamento di spicco del GDS prevede in questa quinta serata gli interventi del dott. Maurizio Alfieri, nostro consigliere, che ci parlerà di Vajont, il perché di una frana e del dott. Manolo Piat, segretario del GDS, con 1822: bentornati dinosauri!.

Per ulteriori informazioni potete visitare il sito www.gsdolomiti.org e il nostro profilo Facebook.

In occasione degli appuntamenti del Dolomiti in Scienza sarà possibile rinnovare il tesseramento per l'anno 2013: un modo semplice, ma importante per sostenere le attività del Gruppo.

Γc

Terremoto a Dalmine La maggioranza scivola sul sistema scolastico

Dalmine, altro terremoto: la maggioranza scivola sul sistema scolastico

Bergamonews

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Terremoto a Dalmine
La maggioranza scivola
sul sistema scolastico

Tweet

Ennesimo terremoto in maggioranza a Dalmine. Nel Consiglio comunale di martedì sera in cui la Giunta chiedeva il via libera per la trasmissione ai dirigenti scolastici delle richieste delle famiglie circa la riorganizzazione del sistema scolastico, è arrivato l'inaspettato sgambetto: Italia dei Valori, Pd, Dalmine Chiara, Lista Bruschi e Pdl (ad esclusione di Roberto Fagioli) hanno votato contro la delibera, bloccandola.

Quella che sembrava essere una semplice formalità per la Giunta si è prontamente trasformata in uno scivolone inaspettato. Una, in sostanza, la critica di chi ha votato contro: il Comune, sostiene la minoranza, si sta facendo carico di un compito non suo, intralciando il lavoro dei dirigenti scolastici.

Così, alla richiesta di ritoccare alcuni punti delle richieste, l'assessore alla Cultura e all'Istruzione Pubblica e Privata Gianluca Iodice ha dovuto fermare tutto, spiegando che "toccando il testo si andava a cambiare quelle che erano delle dichiarazioni delle famiglie. E che non si dica che il Comune si sta occupando di fatti che non gli riguardano: ai consiglieri ho mostrato un articolo del decreto legislativo del 1998 in cui si invita a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità verticali e orizzontali tra i diversi gradi e ordini di scuola".

Quello che ha fatto storcere il naso alla Giunta guidata da Claudia Terzi è stato il vedere Barbara Taiocchi (Dalmine Chiara), Lorella Alessio (Pd) e Pierluca Colombo (Pdl), tre membri del Consiglio scelti per la Commissione scolastica che ha stilato le richieste assieme alle famiglie, votare contro la delibera.

"Un documento – spiega Gianluca Iodice – che doveva essere approvato all'unanimità, senza troppi problemi. Invece, mi trovo a dover prendere atto a malincuore che qualcuno ha preferito dare più importanza ai giochetti politici rispetto agli interessi dei cittadini".

Mercoledì, 6 Marzo, 2013 Autore:

Civica di Quinzano sogna il tris Schiera la gente, snobba i partiti

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

mercoledì 06 marzo 2013 - PROVINCIA -

VERSO LE ELEZIONI. Pronta la lista che ha espresso Maurizio Franzini, in carica da due mandati

Civica di Quinzano sogna il tris Schiera la gente, snobba i partiti ANDREA SOREGAROLI

Riccardo Caffi

L'attuale vice Andrea Soregaroli candidato alla poltrona di sindaco: «Governeremo senza interferenze ideologiche e politiche esterne»

Il municipio di Quinzano d'Oglio: la coalizione in carica tenta il tris Squadra che vince non si cambia. A meno che il «capitano» non sia costretto ad appendere le scarpe al chiodo dal regolamento. La «Civica Quinzano» che per due mandati consecutivi ha espresso il sindaco Maurizio Franzini si ripresenta per la terza volta al giudizio degli elettori. «LONTANO da ideologie, lontano dai partiti. Vicino alle persone del nostro paese» è lo slogan coniato per la campagna elettorale dalla civica che, non potendo ricandidare per legge Franzini, ha scelto di puntare sull'attuale vicesindaco Andrea Soregaroli. La lista è un equilibrato mix fra amministratori uscenti e volti nuovi. Insieme a Soregaroli, medico veterinario Asl, presidente della Fondazione di Partecipazione, la «Civica Quinzano» ripresenta Graziano Bolzani, dirigente d'azienda, assessore uscente all'Ambiente, Elena Amighetti, operaia, membra operativa del gruppo di Protezione Civile, Gian Battista Frusconi detto Tita, operaio, punto di riferimento dei gruppi sportivi. Nella lista torna anche Cinzia Manini, impiegata, impegnata nelle Acli. Sei le novità. Si tratta di Serena Filini, professoressa, presidente di un gruppo di volontari per l'assistenza e il trasporto di ammalati, Giuditta Galli, direttore amministrativo della Casa di riposo di Manerbio, l'artigiano Sergio Garulli che suona nella banda civica. E ancora Giovanni Spaghetti, operaio e specialista nella preparazione dello spiedo alle feste di beneficenza, Giuseppe Spalenza, impiegato, maestro del coro di Quinzano e Angelo Soregaroli, operaio agricolo, volontario della parrocchia.

«SONO PADRI e madri di famiglia che hanno profonde radici nel tessuto sociale. Con loro vogliamo proseguire l'attività iniziata dieci anni fa per la comunità, senza interferenze partitiche ed ideologiche esterne» spiega Andrea Soregaroli che pure è vicino al Pd. I dettagli del programma saranno diffusi nei prossimi giorni, ma la civica ha già fatto sapere di voler completare le opere pubbliche iniziate, continuare a dotare il paese di servizi socio sanitari, offrire a famiglie e giovani un arricchimento culturale con corsi e attività formative. «La lista era pronta da tre mesi - rivela Andrea Soregaroli -. Conosciamo i bisogni di Quinzano e sappiamo come far funzionare la macchina comunale. Insieme vogliamo convincere i nostri concittadini che sapremo migliorare la loro qualità di vita e realizzare opere pubbliche per arricchire il paese».

Il rogo della vecchia illumina la quaresima

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

giovedì 07 marzo 2013 - PROVINCIA -

DALLA VALCAMONICA ALLA BASSA. Si rinnova l'antica tradizione del rogo beneaugurante che esorcizza il freddo dell'inverno e schiude le porte alla Pasqua e alla primavera

Il rogo della vecchia illumina la quaresima

A Cigole un corteo di uomini «neri» scorterà la condannata sul patibolo Frittelle per tutti a Leno e Castegnato Tempo di caccia alle streghe a Edolo

La vecchia seduta a Brozzo, in attesa di essere bruciata| Il gruppo dell'oratorio con la «vecchia» di Gorzone di Darfo Boario Il giovedì di mezza quaresima, per tradizione, si brucia la «vecchia». E anche quest'anno sono numerosi i paesi della provincia che organizzano la classica festa accompagnata dal falò beneaugurante. Secondo la tradizione il rito del falò è collegato alle streghe: con la vecchia nel rogo si brucia il male stesso, dando vita a una specie di purificazione e rinascita spirituale e corporea. Ma il motto «Brùsom la Èciò» sta anche a significare l'inverno ormai morente, che assume le sembianze di un fantoccio di paglia e stracci. Bruciare questo pupazzo significa distruggere definitivamente la stagione invernale, segnando l'arrivo della primavera con la rinascita della natura e della vita.

A CASTELMELLA, in viale Lombardia (angolo ponte Mella) alle ore 20 l'appuntamento con il rogo della vecchia ha per tema «La paura del terremoto»: si esibirà il coro Mondo Bambino e ci saranno torte, vin brulé e lattughe. Nella Bassa Bresciana, appuntamento ad Acquafredda: l'evento è organizzato dal Comitato ricreativo culturale con il supporto dei volontari, del Comune e di numerosi sponsor. Alle 20.30 nel cortile del municipio arriverà la vecchia, accompagnata dalle note di The Crazy Band che faranno da colonna sonora al falò; dalle 20.45 la tradizionale lettura del testamento della vecchia in rime dialettali, riferito a fatti realmente accaduti durante l'anno. A seguire l'esibizione di giocolieri e sputafuoco. Parteciperanno anche gli spassosi Berenzi Brothers.

A Cigole, l'associazione Civiltà contadina, in collaborazione con il Gruppo terza età e il Comune, organizzano la festa alle 19 nell'area parco di via dei Gelsi. Al termine di un «irregolare» processo che si svolgerà all'oratorio, e dopo la lettura della «condanna», la vecchia verrà portata su un carretto, trascinato da «loschi figure» vestiti di nero, in corteo nelle vie del paese.

Si brucia la vecchia anche a Ponte San Marco: alle 20.15 all'oratorio musica e tanto divertimento. A Calcinato, sempre all'oratorio, alle 20 tradizionale rogo e buffet in cortile. Anche la frazione di Calcinatello non si tira indietro: al Break Moto Club di via Brescia 75 è festa a partire dalle ore 20 tra musica, motori e convivialità. A Leno l'appuntamento è per le 20.30 in oratorio: dopo il momento di accoglienza e preparazione, si terrà il processo e quindi il rogo, tra un tripudio di dolci, frittelle e vin brulé.

Sul Garda, al grido di «Brùsom la Vecia», a Manerba l'assessorato alla Cultura, in collaborazione con il gruppo di volontariato «Amici di San Bernardo», organizza la sfilata che partirà alle 14.30 dalla frazione Balbiana, percorrerà le vie di Solarolo e Montinelle e arriverà nel parcheggio sottostante piazza San Bernardo, dove alle 20.30 si svolgerà la condanna e il rogo. Seguirà un rinfresco nella sede degli Amici di San Bernardo.

In Valtrompia, a Gardone, alle 20.45 in piazza San Carlo, il comitato Acqualunga e la cooperativa L'Aquilone rinnovano questa antica tradizione dando appuntamento a grandi e piccini. L'usanza era stata cancellata, ma grazie ai promotori è tornata di nuovo di moda e ogni anno riesce a richiamare moltissimi spettatori. La vecchia di Brozzo, come da tradizione, verrà bruciata questa sera dai ragazzi delle elementari. A Polaveno appuntamento alle 19 in oratorio per un gustoso prologo conviviale a base di polenta taragna, pane e salamina, patatine. Dopo le 20 il suggestivo falò. Nella vicina

Il rogo della vecchia illumina la quaresima

frazione di San Giovanni verrà processata in piazza alle 20.15, a seguire il rogo. Tradizione rispettata anche a Brione: la spaghettonata collettiva delle 19 introdurrà al rito.

IN VALCAMONICA, a Gorzone di Darfo la vecchia aspetta il rogo con la borsetta al braccio. Il tempo passa e le tradizioni si rinnovano: così il fantoccio destinato alle fiamme sta al passo con la moda. I volontari dell'oratorio e i giovani della parrocchia in questi giorni hanno lavorato a lungo per creare il pupazzo: una gigantesca figura alta 5 metri, vestita con lenzuola decorate. Il processo alle 20.30.

A Edolo il «Gioedé de la mèsa» è organizzato da Comune, Gruppo Scout e cooperativa sociale il Cardo: appuntamento alle 20.30 all'oratorio San Giovanni Bosco per la «caccia alle streghe».

Infine, in Franciacorta, il Comune e l'oratorio di Castegnato, ancora una volta con la Protezione Civile e gli agricoltori, non hanno voluto mancare all'appuntamento e hanno organizzato una festa popolare che inizierà alle 20.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A lezione sulle piste Dall'assolata Sicilia alle nevi del Maniva

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

giovedì 07 marzo 2013 - PROVINCIA -
COLLIO. L'iniziativa del ministero dell'Istruzione

A lezione sulle piste
Dall'assolata Sicilia
alle nevi del Maniva

In cattedra anche il soccorso alpino per i ragazzi delle medie di Caccamo

Foto di gruppo per i ragazzi di Caccamo in «aula» al Maniva. Alla Locanda Bonardi al Maniva, accolti da Massimo Lucchini per la ManivaSki, sono arrivati gli alunni della terza media di Caccamo in provincia di Palermo, accompagnati dai loro insegnanti Salvatore Rubino e Nunzia La Rosa.

Un altro spicchio di profondo sud in Valtrompia dopo gli scolari di Favignana, Brindisi, Bari e ultimi quelli di Vibo Valentia. È stato anche loro ricordato che Collio ha un legame speciale con la Sicilia: è gemellato con Castoreale nel nome del partigiano siciliano Gaetano Castiglioni, torturato e impiccato dai tedeschi al quale è dedicata la via principale del paese valtrumplino. Come i loro coetanei sono arrivati in alta valle avendo aderito al progetto nazionale «L'Italia Sottosopra» del ministero dell'Istruzione per l'educazione alla conoscenza della natura.

La stazione della Maniva Ski ha avuto l'onore-onere di ospitarne il programma «neve».

Rimarranno fino a domani. Tra l'altro oggi, dopo aver assistito alla esercitazione antivalanga del Soccorso Alpino con i cani, avranno l'incontro con Roberto Ghidoni, il «Lupo che Corre», ormai leggendario per le sue imprese tra i ghiacci e le foreste dell'Alaska.E.BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La regione premia con il suo Sigillo i pompieri e la protezione civile

Gazzetta della Martesana

Canavese, Il

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

VOLPIANO

La regione premia con il suo Sigillo i pompieri e la protezione civile

C'era anche Gino Gronchi, presidente nazionale dei vigili del fuoco volontari, alla cerimonia di consegna del del sigillo d'oro della Regione Piemonte per il 2012. Consegnato ai Vigli del Fuoco e il Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte sabato 2 marzo, alle 10.30 nella sede del Consiglio Regionale del Piemonte a Palazzo Lascaris, alla presenza delle più alte cariche Civili e Militari della Regione Piemonte. Riordati, con commozione, tre volontari che hanno perso la vita durante alcune operazioni di soccorso. .

Autore:cvo

Pubblicato il: 06-Marzo-2013

Continuità alle politiche virtuose

Gazzetta della Martesana

Canavese, Il

""

Data: 06/03/2013

Indietro

ALPETTE

Continuità alle politiche virtuose

Alpette aderirà all'Unione dei Comuni delle valli Orco e Soana. Lo ha deliberato a maggioranza il consiglio comunale, convocato dal sindaco, Silvio Varetto, che si dice assolutamente convinto di questa scelta. «Con tale voto abbiamo voluto dare giusto tributo e continuità alle politiche virtuose di chi mi ha preceduto alla guida del paese e dell'ente montano â€“ afferma il primo cittadino â€“ a fronte di una legge che si poteva fare a meno di varare e che getta nell'incertezza il futuro e il buon governo dei nostri Comuni. La scelta dell'Unione ci è parsa la meno peggio, perché è in linea con quello che è stata la Comunità Montana, con le scelte che hanno saputo fare gli uomini che l'hanno sapientemente presieduta e diretta. La storia, lunga 41 anni, della Comunità â€“ aggiunge ancora il sindaco di Alpette - e la ricaduta finanziaria che ha saputo dare agli 11 Comuni che la componevano è sotto gli occhi di tutti, non solo dei valligiani, ma anche della Provincia, della Regione, dell'Uncem, dei governi nazionali appena passati, che hanno insignito ed elogiato questo ente. Poco importa se gli altri sono stati poco virtuosi, in queste valli gli amministratori che si sono succeduti hanno dimostrato di fare squadra, portando risorse impensabili per un territorio così aspro. Si pensi solo al metanodotto, che ha un valore stimato in 4 milioni e mezzo di euro e serve più di 800 famiglie di tre paesi, come Sparone, Locana, Alpette, a mille metri di altitudine. Su questa pista è stata inoltre realizzata la strada carrozzabile che collega Alpette con la valle orografica, senza più dover fare il giro sulla strada provinciale 44 via Cuornè e che è risultata la via di fuga per i valligiani, prima, e poi per le forze dell'ordine e di soccorso in occasione dell'alluvione del 2000. Ed ancora il servizio di Protezione civile attentamente vigile, attraverso la sala operativa di Pont, a tutte le problematiche che il territorio crea ai suoi abitanti, il telesoccorso agli anziani, la rete a banda larga, lo Sportello Forestale e lo Sportello Catastale, senza contare le opere pubbliche portate a termine»..

Autore:prl

Pubblicato il: 06-Marzo-2013

Il guado del Lambro torna a vivere

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 07/03/2013

Indietro

Il guado del Lambro torna a vivere

Uno degli antichi guadi del Lambro torna a vivere. Si tratta del guado di via Tonolli (guado della Guattera), che permette di attraversare il ramo meridionale del fiume. Per un paio d'ore, nel corso della mattinata di sabato 16 marzo, l'acqua si abbasserà e dunque il guado dovrebbe essere visibile. È questo uno degli appuntamenti più interessanti della maxi esercitazione di protezione civile in calendario da venerdì 15 a domenica 17 marzo. Il cuore dell'esercitazione sarà a Sant'Angelo, ma teatri d'emergenza saranno dislocati anche in altri comuni del territorio lodigiano, come Graffignana e Senna Lodigiana. Per riuscire ad ammirare il guado sarà necessaria la collaborazione dell'Enel, che gestisce la centralina nell'ex via del Mulino, oggi via Forlani. Sabato 16 marzo attorno alle 9 i tecnici Enel apriranno le paratie della centrale, in modo che il bacino artificiale che serve per alimentare le turbine possa svuotarsi completamente nell'arco di un'ora. Successivamente il corso del fiume sarà sbarrato e l'acqua in arrivo dal Pavese sarà deviata proprio verso il bacino artificiale, che si dovrebbe riempire in circa due ore. Proprio in queste due ore il corso del fiume a valle della centralina Enel si abbasserà notevolmente, tanto da rendere visibile il guado di via Tonolli. Il fiume tornerà poi ad ingrossarsi in località Lazzaretto, quando il ramo meridionale (ormai svuotato) confluirà in quello settentrionale, che non sarà interessato dall'operazione di svuotamento. L'accesso al guado da via Tonolli sarà permesso solo agli addetti ai lavori, mentre i cittadini potranno osservare l'originale scenario dall'altra sponda del fiume, vale a dire dal lato del distributore dell'Agip. Vicino al guado sono presenti due piante crollate nel fiume e che verranno rimosse dagli uomini della protezione civile. Nella giornata di sabato 16 marzo saranno poi organizzate altre attività. Nei pressi del ponte sul Lambro di via Cesare Battisti (zona edicola) gli uomini della protezione civile provvederanno al taglio delle piante e alla messa in sicurezza della zona. L'aspetto interessante è che lavoreranno imbragati, sospesi nel vuoto. Altri volontari saranno impegnati al boschetto WWF a lato dell'ospedale Delmati. E ancora: nei boschi di Graffignana saranno eseguite prove antincendio. A Sant'Angelo (zona Malpensata), Senna e Graffignana saranno di scena i cani per la ricerca persone. Nel corso della giornata si effettueranno infine le prove radio. L'allestimento del campo base al Cupolone di Sant'Angelo avverrà nel pomeriggio di venerdì 15 marzo. Il sabato sarà dedicato alle esercitazioni. Domenica mattina sarà smontato il campo base e alle 10,30 è in programma il saluto delle autorità. Un centinaio le persone coinvolte: diversi gruppi di protezione civile (a partire da quello di Sant'Angelo), vigili del fuoco, croce bianca, croce rossa, una cinquantina di unità cinofile (tra cui quella della Forestale di Clusone), rappresentanti delle forze dell'ordine. Il guado di via Tonolli non è l'unico presente a Sant'Angelo, come ricostruito nel 1990 da Caterina Avogadri in un bell'articolo pubblicato sul Foglio di storia locale. I guadi sul Lambro sarebbero tre, a cui si aggiungono i due guadi della Basellina, non sul Lambro, ma «in fregio sinistro alla Roggia Sant'Angelo, già Roggia Grande Bolognini».

Valanghe e soccorsi nella neve Il 115 si addestra a San Simone

Valleve Una slavina è scesa dal pendio sopra una strada di montagna e una squadra di vigili del fuoco, dopo ore di lavoro, ha estratto da sotto la neve le persone travolte. Nessun dramma, nessuno è stato travolto dalla valanga: si è tratto semplicemente di una esercitazione di soccorso effettuata ieri dai vigili del fuoco del comando provinciale di Bergamo a San Simone di Valleve, in alta Valle Brembana. Ha spiegato in premessa Fabio Luiselli, che ne è stato coordinatore: «Siamo chiamati a intervenire in situazioni di pericolo o, peggio, di disgrazie di varie tipologie tra le quali anche le valanghe: si programmano queste esercitazioni per essere preparati a questi scenari. Nel caso specifico, abbiamo simulato una slavina che è scesa da un pendio soprastante una strada di montagna travolgendo alcune persone. Interviene pertanto il nucleo soccorso speleologico alpino e fluviale con uomini che vivendo queste esercitazioni, imparano a usare le attrezzature per i soccorsi in neve, le modalità di utilizzo e infine le nozioni di recupero delle persone da sotto la massa nevosa, nonché le nozioni di primo soccorso sanitario». L'esercitazione si è svolta in località Arale, ai bordi delle piste della stazione bianca altobrembana, in uno spazio messo a disposizione e attrezzato con un battipista dagli uomini di Bremboski, con il coordinamento dell'esperto Sergio Cortinovis del distaccamento di Zogno dei vigili del fuoco. «Veniamo a San Simone ? ha precisato Cortinovis ? perché qui troviamo squisita e fattiva ospitalità. Ci siamo già stati nel passato e ci torneremo». «Con un battipista ? ha aggiunto ? abbiamo costruito uno scenario di intervento di circa mezzo chilometro quadrato dove si può lavorare in due diverse situazioni, in piano ed in pendio, per cui con modalità diverse di intervento». Con funzioni di supporto logistico ha seguito la simulazione il direttore di stazione Damiano Midali, che ha affermato: «Bremboski e San Simone in particolare sono pienamente disponibili, poiché può sempre succedere quello che non si vorrebbe mai, ed ecco che arriverebbero uomini altamente preparati come sono i vigili del fuoco». Teoria e pratica L'esercitazione si è articolata in due momenti. In mattinata il gruppo dei partecipanti ? cui si sono aggregate Raffaella Del Ponte, della Croce Rossa Italiana, e Beatrice Rovetta, del Gruppo Akia volontari soccorso in pista ? ha seguito la lezione teorica di conoscenza ed uso delle attrezzature di soccorso e le modalità di intervento per l'individuazione ed il recupero delle persone sepolte. Nel pomeriggio si è passati all'operazione pratica di recupero in pendio delle persone sepolte dalla slavina, nel caso di cosiddetti «corpi morti», ovvero masse di materiale precedentemente sepolte sotto la neve. Coordinatore dell'esercitazione è stato Alfio Riva, esperto di soccorso dei Vigili del fuoco nonché di soccorso alpino. Più che evidente la positività dell'esercitazione sottolineata pure nel commento di Raffaella Del Ponte e Beatrice Rovetta. «Operiamo sulle piste ? hanno affermato ? e potremmo trovarci nella situazione simulata oggi che ci ha permesso di acquisire nuove conoscenze che potrebbero tornarci utili». Infine il commento di alcuni sciatori: «Abbiamo seguito con interesse l'esercitazione, ci siamo resi conto della sua utilità e ci conforta il fatto che in caso di bisogno ci si possa affidare ai vigili del fuoco». Sergio Tiraboschi

Alpini, Turani a Carvico inizia il settimo mandato

Carvico Per la settima volta Lanfranco Turani, classe 1937, è stato riconfermato capogruppo degli alpini di Carvico. Una testimonianza della grande stima che le penne nere gli attribuiscono. Turani inizia quindi il suo diciottesimo anno di capogruppo Ana con un direttivo per la maggior parte riconfermato: segretario Silvio Riva, tesoriere Giovanni Rota, alfiere Franco Riva, vice responsabile Protezione civile Luigi Locatelli, responsabile Museo alpino Celestino Rota, oltre a incarichi di relazioni pubbliche di gruppo. Un grande successo di voti ha avuto l'alpino Gian Mario Brembilla, nominato vice capogruppo, per il grande impegno svolto all'interno del gruppo Ana, come trascinatore e responsabile giovani alpini. Le altre cariche sono: Sergio Locatelli, vice cassiere e responsabile cucina; Giuseppe Perico, vice alfiere e responsabile casa alpina; Fabrizio Frigeni responsabile casa alpina e aiutante Museo alpino; Flauro Dezio coordinatore e vice responsabile Protezione civile; con varie mansioni Domenico Regazzi, Domenico Volpi, Marino Magni, Stefano Terzi, Marco Carissimi, Roberto Brignoli, Remo Locatelli, Riccardo Chiappa, Gian Carlo Testa, Vito Morlino. Il gruppo ha da poco aperto anche un sito (www.alpnicarvico.it) con notizie sulle iniziative, le elezioni 2013 e altre curiosità, tra cui la storia degli ottant'anni delle penne nere di Carvico. Angelo Monzani

Porta San Lorenzo Un monumento da rispettare senza stravolgerlo*Il cantiere in Città Alta*

«Raddrizzate le sue vie». Porta San Lorenzo o porta Garibaldi resterà chiusa per 6 mesi. Resta chiusa anche, non so per quanto ancora, la strada per Città Alta da via San Martino passando per Borgo Canale. Morale: l'ambulanza della Clinica Gavazzeni che poteva transitare da San Lorenzo, dovrà come tutte le altre passare da Sant'Agostino che spesso al semaforo incrocia due pullman in senso contrario che occludono la carreggiata, spesso c'è anche una lunga fila di auto da dribblare. Se non è troppo futuribile, direi anche che più si allunga il percorso stradale, più si fanno semafori e più aumenta l'inquinamento. Ci sono soluzioni tecniche innovative per aggirare questi ostacoli? Certamente. 1) L'asfaltatura o equivalente dell'acciottolato è una soluzione banale che evita quel terremoto che produce la viabilità in quel tratto di strada, negli anni sempre più peggiorato, perché è aumentato il carico dei mezzi in transito e perché nel frattempo il fondo stradale è quasi divenuto divertente per il motocross. 2) Il tratto più critico del fondo stradale prima della porta salendo, potrebbe in tempi ragionevolmente veloci essere sostituito con delle putrelle come quelle dei viadotti, evitando completamente il carico degli archi-volta centenari danneggiati dal terremoto viabilistico. 3) Predisporre comunque una transitabilità pedonale con dei semplici tralicci o carpenterie (la torre Eiffel ha 150 anni circa ed è fatta da tralicci) 4) Predisporre un tunnel oggi rapidamente realizzabile anche ad una sola corsia e semaforizzato, che dribbla completamente la porta. I costi ben inquadrati in un bel programma della viabilità (Le Corbusier permettendo?) sono sostenibili da Bergamo? Ringrazio per la vostra migliore attenzione. Maurizio Facchinetti Gentile Facchinetti, il cantiere di porta San Lorenzo è regolarmente iniziato come era stato annunciato. Per l'occasione su L'Eco di Bergamo sono comparsi articoli che illustravano gli interventi previsti. Sicuramente la situazione statica della porta, in particolare del viadotto, da tempo presentava problemi a seguito dell'intenso traffico. A una situazione già precaria si è poi aggiunto l'andirivieni degli autobus del servizio pubblico. Altrettanto si era già verificato in passato al viadotto di porta Sant'Agostino, i cui archi erano stati opportunamente restaurati e rinforzati. Altrettanto è previsto per quanto riguarda la porta San Lorenzo. Il tutto in presenza di un monumento - la porta e tutto il contesto - molto importante e soggetto a tutela, per cui di moderne putrelle o altro, facilmente utilizzabili altrove, qui non se ne parla. Lo stesso vale per l'acciottolato, che non potrà non essere ricollocato dov'era e com'era, proprio per le caratteristiche storiche e ambientali del luogo. Tanto è vero che è previsto il ripristino di alcune strutture dell'antico accesso danneggiate e scomparse col passare del tempo. Mi pare ovvio che il nuovo acciottolato verrà posato con caratteristiche tali da reggere al traffico. Con l'augurio che non avremo più «terremoti» stradali. Il tunnel? Forse è meglio pensarlo altrove. Costi proibitivi a parte, tenga presente che siamo in presenza di uno degli angoli più suggestivi e meglio conservati dell'antica città. Crede varrebbe la pena una tale devastazione solo per far passare più comodamente un po' di auto? Pino Capellini

Solventi nel Brembo Caccia all'inquinatore

Osio Sotto, bidoni chimici sulle sponde del fiume Contaminato il terreno. Indaga la polizia locale Osio Sotto Fabio Conti È allarme inquinamento ambientale sulle sponde del Brembo a Osio Sotto, dove lunedì sera sono stati trovati tre grossi bidoni contenenti solventi chimici che qualcuno ha rovesciato nelle acque del fiume. Il materiale denso di colore grigiastro e dall'odore piuttosto forte è finito in parte nel terreno della sponda del Brembo e in parte nell'acqua. La polizia locale ha formalizzato una denuncia contro ignoti con l'ipotesi di reato ambientale: stamattina sarà depositata in procura a Bergamo. Intanto per tutta la giornata di ieri la stessa polizia locale ha coordinato le attività di recupero e smaltimento dei bidoni con la sostanza inquinante, che si sono rivelate piuttosto complicate: l'Arpa ha effettuato alcuni campionamenti del solvente e i risultati degli esami si avranno nei prossimi giorni. Lo smaltimento illegale del materiale inquinante risalirebbe ad alcuni giorni fa, forse alla fine della scorsa settimana. A notare i tre bidoni sono state, nel tardo pomeriggio di lunedì, le Guardie ecologiche volontarie che presidiano l'area del Plis, il parco sovracomunale del fiume Brembo, e che hanno subito avvertito la comandante della polizia locale Monica Tresca, la quale ha immediatamente attivato le procedure previste in casi del genere. I tre bidoni erano a trecento metri dal termine di una strada sterrata che si snoda dalla provinciale 184, verso Brembate. Si tratta di pesanti bidoni in ferro, rivestiti all'interno di plastica, di circa un metro e mezzo cubo ciascuno: senza dubbio sono stati portati fino verso la riva con un mezzo pesante e poi scaricati. In quel tratto la sponda scende dalla campagna per una quindicina di metri verso il basso, fino al fiume. L'intenzione di chi si è liberato dei bidoni era quella di riversare la sostanza chimica nociva nelle acque del fiume: invece soltanto uno dei tre pesanti bidoni è rotolato fino all'acqua, mentre gli altri due si sono fermati lungo la sponda. I solventi sono penetrati nel terreno sottostante, dove i tecnici dell'Arpa di Bergamo hanno effettuato i campionamenti. Nell'area si era già diffuso un forte odore di solventi, simile a quello delle vernici chimiche. Non si tratterebbe, dai primi rilievi visivi dei tecnici dell'Arpa, di idrocarburi, bensì di solventi allo stato solido. Sono arrivati anche i vigili del fuoco: per tutta la giornata la polizia locale e la Protezione civile hanno reso inaccessibile l'area, per consentire a una ditta specializzata di Calcinato il recupero dei tre bidoni e del loro contenuto e di avviare la bonifica dell'area seriamente inquinata. La polizia locale ha anche avviato gli accertamenti per risalire a chi si è liberato dei tre bidoni, sui quali non c'erano ovviamente loghi o segni di riconoscimento. Domani verranno effettuati dei sopralluoghi nelle aziende della zona che trattano solventi del genere di quelli smaltiti nel Brembo. Gli esami dell'Arpa consentiranno anche di scoprire il principio attivo: un ulteriore elemento utile a risalire all'inquinatore. Intanto anche dall'Isola arrivano segnalazioni di inquinamento nel Brembo, documentato da un filmato inviato al giornale da un lettore. Il filmato è disponibile sul sito www.ecodibergamo.it.

polizze anti-scosse aziende a convegno

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

- *Provincia*

Polizze anti-scosse Aziende a convegno

VIA PORTAZZOLO

Quali sono i dati sugli indennizzi assicurativi liquidati dopo il sisma lombardo emiliano? Come si può imparare a gestire un rischio simile al sisma? Si può fare prevenzione? Ci si può assicurare? Sono questi i temi che verranno affrontati il 7 marzo in un convegno organizzato dalla Confindustria di Mantova insieme con il broker assicurativo Aon. I lavori inizieranno alle 14.30 con i saluti di benvenuto del vicepresidente di Confindustria Mantova, Alberto Ruberti. Alle 14.40 Matteo Tabarelli De Fatis, direttore di Aon, presenterà i dati riferiti ai danni derivanti dal terremoto del 2012. Quindi parola a Pierluigi Cavallotti, sempre di Aon (considerazioni relative ai problemi legati agli indennizzi). Alle 15.30 circa toccherà all'avvocato Paola Orlandi fare un breve quadro della normativa prodotta in questi mesi per la ricostruzione post-terremoto. Dopo il coffee break nuove riflessioni su incentivi fiscali, soluzioni assicurative, impianti antincendio a prova di sisma.

*Ana, lo staff del presidente Balestra***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

L'ASSEMBLEA Nel ruolo di vice ci saranno Zanella, Mungo, Boschet e Mariech

Ana, lo staff del presidente Balestra

Mercoledì 6 Marzo 2013,

L'assemblea annuale dell'Ana di Feltre, tenutasi a metà febbraio, ha eletto il nuovo direttivo per il prossimo triennio, confermando con un vero e proprio plebiscito Carlo Balestra alla presidenza. Successivamente, il rinnovato consiglio (numerose le new entry) si è riunito per la definizione degli incarichi.

Di seguito, tutte le cariche sociali per il periodo 2013-2015. Presidente: Carlo Balestra; vicepresidente vicario e responsabile delle attività socioassistenziali: Paolo Zanella; vicepresidente e responsabile delle attività amministrative: Francesco Mungo; vicepresidente e responsabile della Protezione civile: Giovanni Boschet; vicepresidente e addetto ai gruppi: Stefano Mariech.

Segretario: Giacomo De Boni; direttore responsabile Alpini sempre: Gianpaolo Sasso; direttore Alpini sempre: Roberto Casagrande; rapporti con le Forze armate e pubblicità: Sergio Caddeo; addetto al tesseramento: Giancarlo Garbuio; responsabili magazzino e automezzi: Antonio De Girardi e Luciano Zuglian; addetto alla sede: Vittorio Ferracin; alfiere: Piero Pagnussat, Vittorio Ferracin, Antonio Sebben, Renato Gazzi; madrina: Iva Broch. Responsabili di zona: zona 1, Franco Schenal; zona 2, Gianfranco Meneguz; zona 3, Loris Broccon; zona 4, Claudio Dal Pos; zona 5, Emanuele Vettorel.

Commissione amministrativa - fiscale. Responsabile Francesco Mungo. Membri: Sergio Valerio Faoro, Claudio Dal Pos, Giovanni Appocher, Sergio Caddeo, Dario Turrin, Emilio Pandini.

Commissione per le attività socio-assistenziali. Responsabile Paolo Zanella. Membri: Espedito Pagnussat, Gianbattista Lira, Giovanni Appocher, Emanuele Vettorel, Dario Turrin, Claudio Damin, Fabio De Gol.

Commissione regolamento. Responsabile Stefano Mariech. Membri: Franco Schenal, Claudio Dal Pos, Gianfranco Meneguz, Paolo Barioli, Lorenzo Marzemin, Loris Broccon, Demis Broccon, Ivo Dalla Mora.

Commissione cultura. Responsabile Stefano Mariech. Membri: Nicole Mione, Paolo Barioli, Roberto Casagrande, Lorenzo Marzemin, Fabio Turra, Italo Riera, Giovanni Tonni. Attività: Centro studi, scuole, Libro verde, biblioteca, musei e sale mostre, coralità (Coro Ana Piave).

Commissione per le manifestazioni e il gruppo giovani. Responsabile Dorino Lusa. Membri: Danilo Zannin (Gruppo giovani), Moreno Zucco, Carlo Tirel, Antonio De Girardi, Luciano Zuglian, Dino Cecchet.

Commissione per le sfilate. Responsabile Franco Schenal. Membri: Claudio Dal Pos, Demis Broccon, Loris Broccon, Valentino Rech, Dino Cecchet, Massimo Zatta.

Commissione sport. Responsabile Walter Sossai. Membri: Fabio Primolan, Rinaldo De Salvador, Enzo De Biasi, Giovanni Da Poian, Ivo Dalla Mora, Paolo Centa.

Rivista Alpini sempre. Direttore responsabile Gianpaolo Sasso, direttore Roberto Casagrande. Comitato di redazione: Carlo Tirel, Bruno Saccaro, Italo Riera, Sergio Caddeo, Paolo Gris, Dorino Lusa.

Settore Protezione civile. Responsabile Giovanni Boschet. Collaboratori Giovanni Tonni e Omar De Lunardi.

Addio allo storico panettiere. Elio Faoro è mancato infatti, lunedì, all'ospedale Santa Ch...**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Mercoledì 6 Marzo 2013,

Addio allo storico panettiere. Elio Faoro è mancato infatti, lunedì, all'ospedale Santa Chiara di Trento. Faoro, 71 anni, è stato per oltre 40 anni il fornaio e pasticciere di via Crociera. Oggi l'attività è gestita dal genero Valter Bazzocco, con forno e rivendita all'ex-cooperativa in via Dante. «Ricordo Faoro come valido imprenditore - afferma il sindaco Ivano Faoro - che svolgeva anche un prezioso ruolo sociale: consegnare il pane a domicilio, anche nelle zone più impervie, sempre col sorriso e con una buona parola per tutti. E poi ricordo il Faoro volontario, tra le fila della Protezione civile. Alla famiglia porgo le condoglianze a nome dell'intera comunità». Faoro lascia la moglie Matilde, i figli Ivan e Sonia, la nuora Carla, il genero Valter, i nipoti Veronica, Nicola, Letizia e Matteo. I funerali verranno celebrati oggi, mercoledì, alle 15 nella chiesa arcipretale di Arsié. (V.B.)

L'c

*Sedici donne raccontano la montagna***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Sedici donne raccontano la montagna

A Pieve l'otto marzo andrà dall'alpinista Varale ai tre sindaci in "rosa" del Cadore

Mercoledì 6 Marzo 2013,

Sedici donne cadorine racconteranno la montagna al femminile. Musica, immagini e testimonianze saranno gli ingredienti della Festa della Donna 2013 in Cadore. L'appuntamento è per venerdì 8 marzo alle 21 in auditorium Cos.Mo. a Pieve di Cadore. Protagoniste saranno le donne della terra di Tiziano, saranno loro a raccontare le difficoltà, le gioie e le speranze di chi vive in montagna. Uno spunto generoso verrà dal film documentario dedicato alla grande alpinista Mary Varale, la prima donna a salire ottant'anni fa lo Spigolo Giallo sulla Cima Piccola delle Tre Cime di Lavaredo. Una donna che ha sfidato e contrastato apertamente il maschilismo che governava il mondo alpinistico dell'epoca. Interverranno tre donne sindaco, un record tutto cadorino, tre donne alla guida dei loro comuni nel raggio di pochi chilometri, Auronzo, Pieve e Santo Stefano. E ancora donne avvocato, casalinghe, sportive, guide alpine, imprenditrici, mamme e figlie, medico, volontarie del soccorso alpino, donne che gestiscono un rifugio, responsabili di associazioni, presidenti del Cai, musiciste. Un grande coro di voci per dare senso al vivere la montagna come hanno sottolineato le associazioni alpine, Cai, Soccorso Alpino, Gruppo Rocciatori Ragni, Guide Alpine del Cadore, che, insieme al Comune di Pieve di Cadore, hanno messo in calendario questo straordinario e unico evento. (G.B.)

© riproduzione riservata

DOCUMENTARIO AL FRONTE DEL PORTO Per non dimenticare il terremoto di Haiti**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

DOCUMENTARIO AL FRONTE DEL PORTO

Per non dimenticare il terremoto di Haiti

Mercoledì 6 Marzo 2013,

Stasera alle 21, nella sala Fronte del Porto Filmclub di via Santa Maria Assunta, viene presentato il film documentario "Goudougoudou". L'iniziativa è promossa da Rete Radié Resch e Associazione per la Pace insieme al Consiglio di Quartiere 4 SudEst. Dopo il terremoto di Haiti, una nuova parola appare a Port-au-Prince: "Goudougoudou", un'onomatopea che si riferisce al rumore assordante della terra che trema. Questo documentario mette in luce i ricordi del terremoto, i sogni e gli incubi di dieci donne, uomini e bambini nella Haiti del dopo terremoto.

*Al Centro Migranti gli italiani disoccupati***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Al Centro

Migranti

gli italiani

disoccupati

Mercoledì 6 Marzo 2013,

(I.S.) Il Centro Regionale Migranti è nato nel 2004 e si occupa di formazione organizzando corsi per assistenti familiari ad anziani, disabili, portatori di handicap e bambini, in tutte le province del Veneto. Ha sede in via Dauli 96 a Dolo, nel Veneziano, all'Ulss 13, e opera grazie ai finanziamenti regionali erogati attraverso l'assessorato regionale alla Formazione e Lavoro e l'Ulss 13. «Tutti i corsi che svolgiamo sono completamente gratuiti - spiega il direttore e fondatore del Centro, il padovano Mario Vettorazzo-. Hanno durata di 36-48 ore e si concludono col rilascio di un attestato di merito, dopo un esame. I nominativi dei partecipanti confluiscono nelle liste del Comune dove si sono svolte le lezioni, ai fini della ricerca di lavoro. Riceviamo circa una sessantina di adesioni per ogni corso, e ultimamente quasi la metà degli iscritti sono italiani, fra cui anche numerosi uomini». Il Centro regionale si occupa inoltre dell'organizzazione di corsi per BLS (Basic light support), ovvero per insegnare l'utilizzo del defibrillatore cardiovascolare. «Attualmente ci arriva un enorme numero di richieste per questo tipo di formazione -conclude Vettorazzo-, da tante realtà: dalla protezione civile alle associazioni sportive, dai carabinieri e polizia municipale ai lagunari, alle scuole, agli stessi operatori sanitari. Fortunatamente non abbiamo subito nessun taglio di fondi».

L'c

*Ma i grillini dove sono stati finora?***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

MASERÀ La maggioranza capeggiata da Volponi attacca il Movimento 5 stelle

«Ma i grillini dove sono stati finora?»

Mercoledì 6 Marzo 2013,

(F.Cav.) «Dove sono stati i grillini fino a questo momento?» La provocazione arriva dal vicesindaco Gabriele Volponi. Nei giorni scorsi il locale Movimento 5 stelle ha inserito nel suo blog, comunechevorrei.com, il programma per i prossimi cinque anni. Fra i vari punti viene indicato come prioritario «il completamento della rete fognaria e il monitoraggio delle zone a rischio idrogeologico. Necessario un controllo attento dei progetti di cementificazione in conflitto con l'eco sostenibilità. A questo proposito il piano di assetto del territorio approvato dal comune permette una cementificazione selvaggia che va al di là della reale esigenza residenziale, commerciale e produttiva». In agenda anche l'abolizione di tutte le barriere architettoniche. Il vicesindaco Gabriele Volponi interviene sulla questione con un pizzico di polemica: «In tutti questi anni non si è mai visto un esponente del Movimento 5 stelle che seguisse i lavori del consiglio comunale. Non basta navigare in internet e fare proposte fumose. Occorre vivere il paese e conoscerne le dinamiche. Non si può improvvisare l'amministrazione di una comunità». Il vicesindaco fa poi le pulci al programma dei grillini: «Per quanto riguarda la sicurezza idraulica, è stato sistemato tutto lo scolo Mediano. Si tratta di una via d'acqua grande che arriva da Albignasego e prosegue fino a Bovolenta. A breve inizieranno i lavori di sistemazione idraulica di via Patriarcati e via Piagnon, invase dall'acqua in occasione dell'alluvione del 2010». Capitolo barriere architettoniche. «Abbiamo investito un milione in asfaltature e risistemazione dei marciapiedi in cinque anni - aggiunge Volponi - Di quali barriere parlano i grillini? In merito alla cementificazione, vorrei ricordare che abbiamo approvato un piano di assetto del territorio sostenibile. Tra l'altro, in via Roma è in costruzione una mega parco di 10mila metri quadrati. Il programma del Movimento 5 stelle sa tanto di copia e incolla in tutta Italia. Nei paesi di Provincia non basta mettere un marchio per vincere le elezioni».

l'e

Sicurezza sulla Ferrata In arrivo otto nuovi vigili**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

MORSANO Otto agenti di Latisana interverranno a rotazione sul territorio sino a fine estate

Sicurezza sulla Ferrata

In arrivo otto nuovi vigili

Mercoledì 6 Marzo 2013,

È imminente l'arrivo di nuovi agenti di Polizia municipale provenienti dal comune di Latisana che, sino alla fine dell'estate, contribuiranno a garantire la sicurezza sul territorio. Lo annuncia il sindaco Giuliano Biasin, che ha sottoscritto la convenzione col collega di Latisana. Otto i vigili che, a rotazione, saranno presenti a Morsano.

L'obiettivo? «Quello di aumentare il numero dei pattugliamenti - spiega Biasin - e quindi aumentare i livelli di sicurezza. I vigili saranno inoltre impiegati nelle rilevazioni delle infrazioni al codice della strada (nel 2012 sono state 350) con l'ausilio di strumenti elettronici come l'autovelox. Rispetto agli anni passati, abbiamo deciso di giocare d'anticipo, mettendo a disposizione un maggior numero di risorse economiche. Non servirà dunque che arrivi l'estate per vedere nuovi agenti operare sul territorio».

AUTOVELOX - Maggiori controlli, dunque, anche con l'autovelox. «Chi rispetterà i limiti imposti dal codice della strada - annuncia Biasin, rispondendo anche al consigliere Alessandro Driussi (Udc) che aveva puntato il dito proprio contro la politica di utilizzare sempre più spesso questi dispositivi - non avrà nulla di cui temere. Sono questi gli strumenti che un'amministrazione comunale ha a disposizione per dissuadere gli automobilisti dal pigiare troppo sull'acceleratore».

FERRATA - È qui, con molta probabilità, che sarà intensificato il numero dei controlli da parte della Polizia locale e di quella provinciale. Dall'inizio dell'anno, nel tratto di competenza di Morsano, sono stati infatti già due gli incidenti mortali. «Potenziare l'illuminazione su quel tratto di strada? Una buona idea - dice il sindaco - che mi era già venuta in mente. Ma ricordo a Driussi che è stato proprio il suo partito, appoggiando il governo Monti, a contribuire ai tagli all'illuminazione pubblica a scapito della sicurezza».

VOLONTARI - L'altra sera, intanto, Luigi Ciuto, neo comandante della Polizia municipale, ha incontrato i volontari del Progetto sicurezza. Prossimamente toccherà a quelli della Protezione civile.

© riproduzione riservata

Alberto Comisso

Parco Ortazza ripulito da Livenza Servizi Mobilità, dopo che era stato in parte devastato da ut...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 06/03/2013

Indietro

Mercoledì 6 Marzo 2013,

Parco Ortazza ripulito da Livenza Servizi Mobilità, dopo che era stato in parte devastato da utenti poco rispettosi dell'area. I primi danni già durante il Mercatino di Natale, a questo si erano aggiunti i soliti atti dei balordi che avevano bruciato tratti di siepe, danneggiato panchine e distrutto l'impianto di illuminazione a terra.

L'assessore all'ambiente Vannia Gava è soddisfatta del "lavoro certosino" compiuto dagli operatori di Livenza Servizi Mobilità che per due settimane si sono dedicati a ridare vivibilità all'area, un polmone di verde in pieno centro che con l'arrivo della bella stagione comincia ad essere frequentata da mamme con bambini e anziani.

«I lavori - aggiunge - si concluderanno i prossimi giorni con la piantumazione di nuovi alberi in sostituzione di alcune piante che sono morte e la piantumazione di piante di siepe di lauro che sono state bruciate da atti vandalici. Alcuni alberi sono stati potati e altri messi in sicurezza».

Aggiunge che un'impresa straordinaria è stata soprattutto la sistemazione dei vialetti pressoché scomparsi, che sono stati puliti dalle erbacce e inghiaati. «Quello che mi ha colpito di più è stata la dedizione e la cura a questo tipo di lavoro, svolto dagli operai della nostra società. Mi auguro che questo nostro splendido giardino non sia nuovamente oggetto di vandalismi, ma anzi le persone possano ammirare questo parco che ricordo essere un'opera di fine anni '90 ma ispirato ai giardini all'italiana della famiglia Flangini, tratto da disegno originale». L'assessore Gava anticipa anche quello che sarà il programma di interventi sul verde da attuare nel corso dell'anno.

«Abbiamo già fatto alcune riunioni con il presidente di Livenza Servizi Mobilità per organizzare gli interventi insieme ai volontari dell'Associazione Verde Livenza, per decidere nuove aree da sfalcare che quest'anno sono quella della Protezione civile, parco di via Umbria, parcheggio e passeggiata dell'area esterna della chiesa San Giovanni del Tempio, l'area esterna dello stadio XXV Aprile, area esterna della chiesa di Topaligo, via dei Salici a Cavolano, via della Guarda. Quest'anno possiamo dire che, grazie alla disponibilità dei volontari di questa associazione che gratuitamente curano il decoro della propria città, vengono toccate per la prima volta quasi tutte le frazioni».

© riproduzione riservata

*I fondi andranno alla scuola di Costa***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

GAVELLO Le offerte raccolte dopo il terremoto devolute per ristrutturare la media

I fondi andranno alla scuola di Costa

Mercoledì 6 Marzo 2013,

(m.t.) I fondi raccolti dai volontari del gruppo comunale della Protezione civile di Gavello contribuiranno a finanziare la ristrutturazione della scuola primaria di Costa. La raccolta era stata avviata dai volontari del gruppo gavellese all'indomani del terremoto che nel maggio scorso ha colpito varie zone dell'Emilia Romagna e dell'Alto Polesine. «Non si tratta di una somma cospicua - precisa Andrea Campadelli, coordinatore del gruppo locale -. Ma alla raccolta di luglio ha contribuito l'intera comunità attraverso l'adesione delle associazioni del paese». Vi hanno concorso l'Up Gavellese, la sezione locale dell'Associazione del Fante, il Centro ricreativo degli anziani gavellesi. Ora l'Amministrazione comunale, in accordo con i volontari della Protezione civile ha deciso di devolvere la somma al Comune di Costa di Rovigo perchè la impieghi nei lavori di riparazione della scuola elementare. I giocattoli per i bambini, i generi alimentari e i prodotti per la casa, offerti dall'associazione "7.3.dieci", erano invece già stati consegnati nell'agosto passato al Coordinamento della Protezione civile di Ferrara, secondo le indicazioni ricevute dal Servizio di Protezione civile e difesa del suolo di Rovigo.

© riproduzione riservata

*inbreve***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

inbreve

Mercoledì 6 Marzo 2013,**OCCHIOBELLO****Protezione Civile**

Un coordinamento regionale Prociv ad Occhiobello. I volontari del distretto Ro6, hanno presentato il ruolo di questa struttura, la seconda in Italia, che permette un salto di qualità per i gruppi dell'alto Polesine. Si tratta di un'organizzazione che viene attivata direttamente dal dipartimento centrale in caso di dichiarato stato di emergenza nazionale. Il consiglio direttivo del coordinamento è così composto, presidente regionale, Massimo Accorsi, vice presidente, Francesco Pullini, segretario Giovanni Bazzani, consiglieri Antonio Viaro e Riccardo Mantovani, gruppo altopolesine Castelmassa, Ceneselli e Calto.

Sei consiglieri si rifiutano di votare**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

VALSTAGNA Per il gruppo di lavoro per la fusione con il comune di S. Nazario

Sei consiglieri si rifiutano di votare

Mercoledì 6 Marzo 2013,

Consiglio comunale affollato, lungo e pirotecnico. Sull'approvazione del Piano di azione per l'energia sostenibile, finalizzato alla riduzione dei consumi di energia e dell'emissione dei gas di serra, pur dichiarandosi favorevoli al documento, i consiglieri di «Insieme per Valstagna» si sono dichiarati contrariati dal metodo con il quale si è arrivati all'approvazione del Piano, chiedendo che venisse ritirato dall'odg, perché «trattato in modo poco approfondito, senza il coinvolgimento della commissione territorio e ambiente e non presentato alla popolazione». Il sindaco ha spiegato che si tratta di un documento contenente dati tecnici da presentare alla commissione europea e data la sua dinamicità è possibile aggiornarlo ed integrarlo. Ai voti: 8 favorevoli (maggioranza, con astensione di Matteo Cavalli) e 3 contrari (minoranza). Approvata la convenzione con il Comune di Cismon per la collaborazione nell'ambito del servizio economico-finanziario, il regolamento comunale per i controlli interni e quello per la videosorveglianza nel territorio di Valstagna, San Nazario e Cismon, dopo l'ultimata installazione di 29 videocamere. Sono state trasferite all'unione Medio Canal di Brenta le funzioni di protezione civile, edilizia scolastica, gestione dei servizi scolastici, polizia municipale e amministrativa, in attesa del definitivo passaggio alla costituenda Unione Montana, per la quale sono stati nominati i rappresentanti del comune: Paolo Cavalli (maggioranza) e Carlo Perli (minoranza).

Nuove scintille sulla costituzione del gruppo di lavoro per valutare l'ipotesi di fusione con il comune di San Nazario, che avrebbe dovuto sondare il terreno e verificare pro e contro dell'operazione, dal momento che le due amministrazioni, pare, non abbiano abbandonato l'idea. Il consigliere Perli ha però sottolineato «che non ci sono i presupposti per far parte di tale gruppo di lavoro a fine legislatura, quando finora non siamo mai stati né informati, né coinvolti. Inoltre è illogico non prendere in considerazione nella fusione anche Cismon, che già fa parte dell'Unione Medio Canal di Brenta con Valstagna e San Nazario», chiedendo che l'argomento venisse ritirato. I 3 consiglieri della minoranza e altri 3 della maggioranza (Enrica Campana, Matteo Cavalli e Daniela Pesavento) si sono rifiutati di votare e quindi, non essendoci fra i votati rappresentata la minoranza, l'argomento è stato ritirato. Le sorprese non sono finite. Sull'esame e approvazione del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale dell'ex cava marmifera in località «Busa del Fieno», sul territorio montano dell'Altopiano, il consigliere di minoranza Diego Lazzarotto ha fatto presente che, pur ritenendolo condivisibile, il trasferimento compensativo del precedente sito improduttivo dell'attività, non sarebbe stato in linea con il regolamento comunale ed è stato quindi deciso di rinviare l'approvazione del progetto dopo le variazioni che saranno apportate al regolamento dal consiglio comunale nella prossima seduta.

L'c

Val Badia: si torna nelle case danneggiate dalla frana

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Val Badia: si torna nelle case danneggiate dalla frana"

Data: **06/03/2013**

Indietro

Val Badia: si torna nelle case danneggiate dalla frana

Gli abitanti di Badia tornano nelle loro case, mentre proseguono i lavori di ripristino del territorio. Pronto un piano per la messa in sicurezza dell'intero costone fra San Leonardo e San Cassiano

Articoli correlati

Sabato 15 Dicembre 2012

Paura in Val Badia: frana distrugge 3 case, 32 evacuati

Venerdi 25 Gennaio 2013

Frana Val Badia: 7mil per interventi di ripristino

tutti gli articoli » *Mercoledì 6 Marzo 2013* - Dal territorio -

Si aspetta il bel tempo per le bonifiche definitive, ma in Val Badia le ferite lasciate dalla frana dello scorso dicembre sono rimarginate. Sono tornati nelle loro case 38 dei 40 abitanti della valle evacuati. Solo Damiano Dapunt, il direttore del Consorzio turistico Alta Badia, e Herbert Irsara devono ancora vedere aprirsi la porta della loro casa: i loro sono gli ultimi edifici ancora avvolti dal fango, ma non appena le condizioni meteorologiche si stabilizzeranno sul bello i lavori di ripristino saranno completati e anche loro potranno rincasare.

La montagna sopra Badia aveva dato i primi segni di cedimento il 14 dicembre, dopo alcuni giorni di pioggia. Fango, alberi e rocce hanno iniziato a scivolare verso valle, alla velocità di 15 metri all'ora. Immediata l'allerta nelle frazioni di Sottru e Anvì tra Badia e La Villa, in provincia di Bolzano. Le abitazioni sotto la montagna sono state evacuate in tutta fretta, ma non c'è stato niente da fare per 3 case, andate completamente distrutte. In totale nei giorni dello smottamento sono state dichiarate non abitabili per ragioni di sicurezza una decina di abitazioni: 40 cittadini della Val Badia hanno dovuto cercare un alloggio di fortuna, mentre gli abitati venivano via via abbracciati dalla lenta colata di fango.

Danneggiate anche le strade comunali. L'allerta è durata diversi giorni, il monte s'è fermato solo il 18 dicembre, quattro giorni dopo i primi smottamenti. Grande la paura tra gli abitanti, anche perché nel 1871 un evento analogo distrusse 17 masi nella stessa zona.

"Passerà molto tempo prima che la gente possa far ritorno alle loro abitazioni - aveva detto all'indomani della frana Luis Durnwalder, presidente della Provincia Autonoma di Bolzano -. Non è ancora possibile una stima precisa dei danni, ma si tratta di alcuni milioni di euro. Sicuramente interverremo con aiuti economici", aveva concluso.

A poco più di due mesi di distanza tante delle ferite sono rimarginate. "La situazione gradualmente si sta normalizzando - ha detto il sindaco di Badia, Giacomo Frenademetz - anche se ci sarà bisogno ancora di qualche mese per riportare tutto alla normalità. La frana dal 2 gennaio non si è mossa di un solo millimetro e questa è una grande consolazione".

Ma è ancora presto per dire la parola 'fine', che potrà vedersi solo quando l'ultima neve si sarà sciolta e le ruspe potranno spostare il fango che ancora stringe la zona di Badia. I lavori sono già iniziati, i tecnici dei Bacini montani, degli altri uffici provinciali e i vigili del fuoco stanno portando via l'enorme quantità di legname trascinato a valle dal movimento franoso. Fra qualche giorno, dopo altri rilievi geologici, in Comune è previsto un incontro delle varie componenti di protezione civile, per fissare le scadenze dei prossimi interventi di manutenzione. Compresi quelli straordinari, necessari

Val Badia: si torna nelle case danneggiate dalla frana

per mettere definitivamente in sicurezza l'intero costone fra San Leonardo e San Cassiano.

Walter Milan

Bergamo: incendio doloso brucia 4 ettari di bosco

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Bergamo: incendio doloso brucia 4 ettari di bosco"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Bergamo: incendio doloso brucia 4 ettari di bosco

Nel bergamasco sono andati a fuoco 4 ettari di vegetazione sul Monte Colletto. In azione due elicotteri della Regione, molti volontari e diverse squadre dei vigili del Fuoco. Si cerca il piromane

Mercoledì 6 Marzo 2013 - Dal territorio -

Un incendio boschivo che ha bruciato 4 ettari di vegetazione è scoppiato lunedì 4 marzo sul Monte Colletto, nel comune di Alzano Lombardo in provincia di Bergamo.

Per spegnere le fiamme, avvistate poco dopo le 13, sono intervenuti due elicotteri della Regione Lombardia, diverse squadre dei Vigili del Fuoco e numerosi volontari e tecnici della Comunità Montana Valle Seriana.

Sono state impiegate diverse ore per domare le fiamme: la zona in cui l'incendio si è sparso era assai impervia.

Un incendio che secondo i Vigili ha tutta l'aria di essere doloso. Le forze dell'ordine stanno cercando il possibile piromane.

Redazione/sm

Una Protezione civile da record

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

MONTECCHIO/1. La sessantina di aderenti ha effettuato 7.777 ore di servizio contro le 5.320 dell'anno precedente

Una Protezione civile da record

Antonella Fadda

Le ore di impegno dei volontari sono aumentate del 50 per cento. Metà dell'attività del 2012 è stata a favore dei terremotati emiliani

e-mail print

mercoledì 06 marzo 2013 **PROVINCIA**,

Volontari castellani impegnati contro gli incendi boschivi. CASTAGNA| Massimo Chiarello. ... È stato un 2012 intenso per i volontari castellani della protezione civile. Impegnati su più fronti, sia in città sia in aiuto delle popolazioni terremotate in Emilia, segna un incremento di attività del 50 per cento. Il bilancio del comitato parla infatti di 7.777 ore di lavoro, più della metà dedicate al sisma in Emilia (54%) mentre il 26% è stato destinato a esondazioni e altre emergenze meteo. I 60 volontari sono stati impegnati anche in operazioni di antincendio boschivo, bonifiche, messe in sicurezza per un totale di oltre 1.600 ore.

Il dato appare ancora più importante se si paragona al 2011 quando le ore sono state circa 5.320, di cui solo 104 dedicate agli interventi.

In particolare sono stati tre, lo scorso anno, gli eventi eccezionali: a febbraio, per le forti nevicate in centro Italia, sei volontari si sono alternati in provincia di Ancona, con due autocarri fuoristrada e una fresa da neve, per 169 ore di lavoro e 2.892 chilometri percorsi. A maggio, in Emilia, sono stati impiegati 40 volontari, 816 ore di lavoro e 6.561 chilometri percorsi. La Pc ha posizionato dei servizi igienici nel campo sfollati a San Felice sul Panaro, mentre in estate ha sistemato diversi moduli abitativi destinati a famiglie di agricoltori, in collaborazione con Coldiretti, e a una famiglia con un figlio disabile; altri moduli a Ravarino a un centro riabilitativo per l'infanzia.

Impegnativo anche l'intervento "in casa" per le abbondanti piogge di novembre. A Montecchio sono stati messi in sicurezza tratti di strada allagati o minacciati da muri di contenimento pericolanti. I 14 volontari impegnati hanno percorso quasi 400 chilometri e lavorato per 144 ore.

In città, invece, sono state circa 3 mila le ore di lavoro suddivise, oltre alla normale manutenzione, in presenza e supporto per manifestazioni ed altre operazioni. Nelle varie emergenze la protezione civile si è adoperata per oltre 240 ore fra interventi per la neve, nubifragi, bonifiche e incendi.

Significativi anche i numeri di "Artemide", il ramo della Pc che si occupa di formazione e cultura della sicurezza: su 760 ore totali quasi la metà è andata alla didattica nelle scuole.

«I volontari hanno saputo dimostrare sul campo la loro grande competenza - spiega l'assessore alla protezione civile, Livio Merlo - e la capacità di operare anche nei contesti più difficili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pista la fiera campionaria Ospiterà 650 aziende locali

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

LONIGO/2. La manifestazione si svolgerà nell'area del parco Ippodromo dal 22 al 25 marzo

In pista la fiera campionaria

Ospiterà 650 aziende locali

Lino Zonin

Sarà riproposto il salone "Oro della terra leonicena" dedicato alle specialità gastronomiche della zona

e-mail print

mercoledì 06 marzo 2013 **PROVINCIA**,

Il sindaco Boschetto e Piccotin presentano la fiera campionaria. L.Z. La fiera di Lonigo torna in pista, per la 527a volta. Il programma dettagliato della manifestazione, che si svolgerà dal 22 al 25 marzo, è stato presentato nel corso di una conferenza stampa nell'ufficio del sindaco alla presenza dei rappresentanti delle categorie economiche e delle associazioni che partecipano all'evento. Assieme a Giuseppe Boschetto, è intervenuto nel ruolo di relatore il consigliere comunale delegato alla fiera, Luca Piccotin.

Il dato più confortante arriva dalla presenza degli espositori che, nonostante il difficile momento economico, hanno risposto in massa all'offerta presentata dalla fiera leonicena occupando i 650 spazi a disposizione negli oltre 15 mila metri quadri di superficie e alimentando addirittura una lista d'attesa.

«Da sempre - ha commentato Boschetto - la fiera di Lonigo porta il profumo della primavera e rappresenta la voglia di ripartire dopo i rigori dell'inverno. La fiducia manifestata dal mondo imprenditoriale ci dà una sferzata di ottimismo e ci autorizza a guardare con fiducia al futuro. L'edizione di quest'anno gode del patrocinio del ministero dell'Agricoltura e di un generoso sostegno economico da parte di Agriventure».

Entrando nel dettaglio del programma, Piccotin ha subito precisato che le novità rispetto alle scorse edizioni non sono molte, dal momento che la formula fin qui consolidata offre ampie garanzie di successo. Qualcosa di diverso comunque c'è. L'inaugurazione, in programma alle 10 di sabato 23 marzo, non partirà da piazza Garibaldi ma da via Ognibene, alla periferia nord della città, con il dichiarato intento di animare anche a quella zona, di solito un po' dimenticata. Il capannone dell'"Oro della terra leonicena", dedicato alle specialità gastronomiche locali, sarà spostato al centro del parco Ippodromo, davanti all'entrata dei padiglioni della Campionaria. A ridosso del parco giochi verranno ricavati dei recinti per accogliere una mostra di cavalli e di altri animali domestici.

Con la fiera si chiuderà un ciclo di manifestazioni che vedrà la città in continuo fermento a partire da sabato prossimo, quando aprirà battenti, nei padiglioni già allestiti per la Campionaria, la mostra scambio di auto e moto d'epoca, iniziativa che porta al Circolo centinaia di espositori e migliaia di spettatori, contribuendo con il suo risultato economico a finanziare per tutto l'anno l'attività della Pro Lonigo. Il buco lasciato nel weekend successivo dal tradizionale meeting della Protezione civile, che non sarà ripetuto, verrà riempito da una rassegna di birre artigianali e di gastronomia regionale.

La decisione ha incontrato la ferma disapprovazione della Lega Nord a cura della quale è apparso un manifesto nel quale si legge che "Il mastro birraio Boschetto svende la città del vino alla birra per 5.000 miseri euro". Durante la conferenza stampa il sindaco ha replicato affermando che al vino la città ha sempre dedicato grande attenzione e che saranno i cittadini a giudicare se, per una volta, è stato giusto cambiare tipo di bevanda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata ecologica con adulti e ragazzi per ripulire il paese

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

ZERMEGHEDO. Impegnati anche gli alpini

Giornata ecologica con adulti e ragazzi

per ripulire il paese

Raccolta una tonnellata di rifiuti con Agno-Chiampo Ambiente

e-mail print

mercoledì 06 marzo 2013 **PROVINCIA**,

I volontari che hanno partecipato alla giornata ecologica. M.G. Successo sia in termini di partecipazione che di raccolta alla giornata ecologica. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato all'ambiente nella giornata di domenica, con l'impegno da parte di associazioni e singoli volontari, ha riscontrato un alto numero di partecipanti che hanno portato via dal territorio comunale quasi una tonnellata di rifiuti di vario genere.

Sono state infatti una sessantina le persone che hanno risposto all'appello, e tra questi molti ragazzi, ai quali è stato consegnato successivamente un attestato di benemerenzza. In particolare, hanno dato una massiccia adesione all'iniziativa il Gruppo alpini, la Protezione civile e l'associazione Sogit.

I volontari hanno passato al setaccio il centro e le vie del paese. Agno-Chiampo Ambiente ha messo a disposizione un mezzo e un operatore che ha trasportato all'ecocentro ben 800 chili di rifiuti non differenziati raccolti.

«È stato un importante appuntamento e molto educativo per i ragazzi - spiega l'assessore Luca Albiero - e inoltre queste operazioni di pulizia del territorio rappresentano anche un concreto aiuto in termini di risparmio per le casse del Comune». M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solidarietà che innesca l'amicizia

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

«Solidarietà

che innesca

l'amicizia»

e-mail print

mercoledì 06 marzo 2013 **PROVINCIA**,

Oltre al grande impegno e alla professionalità, ciò che contraddistingue i volontari della protezione civile castellana è il cuore. Riescono a creare, ovunque vadano, un legame con chi aiutano. Legami che resistono anche al tempo. Ancora oggi, infatti, i volontari mantengono i contatti in diverse parti d'Italia, nei luoghi dove sono intervenuti per portare il loro supporto. Ma una storia in particolare ha colpito nel profondo questi uomini abituati ad intervenire nei momenti più critici. «Nel 2012 l'intervento più toccante è stato a Cavezzo, in Emilia - racconta il presidente, Massimo Chiarello - quando abbiamo installato un modulo abitativo per disabili, destinato a una famiglia che aveva un bambino di 12 anni con il 100% di invalidità». Fra la famiglia emiliana e i volontari castellani si è creato un legame affettivo, rafforzatosi ancora di più mesi dopo quando il bambino, che soffriva di una malattia rara, è mancato. A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle tecnologie ai piatti tipici con gli Artigiani

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

L'EVENTO. La manifestazione si svolgerà dal 10 al 23 marzo

Dalle tecnologie

ai piatti tipici

con gli Artigiani

Maria Elena Bonacini

Ha inizio la "Settimana dell'artigianato": il prologo si terrà domenica con il patriarca di Gerusalemme I guru di Microsoft ed Apple nel workshop in Fiera

e-mail print

giovedì 07 marzo 2013 **CRONACA**,

Artigiani al lavoro in un laboratorio di ceramica a Nove. ARCHIVIO Il patriarca di Gerusalemme e i "guru" di Microsoft e Apple, i ragazzi delle scuole e i professionisti di "Design for all". Tanti e diversi i protagonisti della settimana dell'artigianato, dedicata quest'anno a tradizione e innovazione. La rassegna, che partirà domenica 10 marzo per concludersi il 23 marzo, è stata presentata ieri da Agostino Bonomo e Pietro De Lotto, presidente e direttore di Confartigianato Vicenza.

Domenica "prologo" spirituale. «Solitamente - spiega Bonomo - inauguravamo con una messa. Siamo però entrati in contatto con il patriarca di Gerusalemme monsignor Fouad Twal, che domenica alle 10, al centro congressi, parlerà di "Una voce di pace dal Medio Oriente", mentre alle 17 in duomo concelebrerà la messa per San Giuseppe artigiano insieme al vescovo Beniamino Pizziol».

BENEMERITI. Domenica 17 alle 9.30 in Fiera saranno assegnati i titoli di maestro, dirigente e pensionato artigiano benemerito, proclamati un nuovo Maestro Artigiano "ad honorem" e l'imprenditore d'eccellenza e festeggiati, con il Premio Fedeltà, cinque dipendenti di imprese artigiane.

Mercoledì alle 10 al centro congressi saranno assegnati i premi del 19 concorso "L'artigianato del tuo paese", cui hanno partecipato cinque istituti della provincia. Altri due appuntamenti dedicati alle scuole si svolgeranno in fiera, giovedì con l'assegnazione del premio De.Co Severino Trentin, istituito dai ristoratori di Confartigianato e rivolto agli allievi degli istituti alberghieri, che hanno realizzato una tesi e una ricetta sul riso di Grumolo. Sarà poi decretato il piatto vincitore tra i locali della Magnifica confraternita De.Co.

Venerdì alle 16 Maria Rita Parsi presenterà invece il libro sui primi dieci anni del progetto educativo "Dire, fare, pensare", che ha visto fianco a fianco scuole e artigiani.

GITANDO. Da giovedì 21 la settimana dell'artigianato si sposterà in Fiera, nell'ambito di "Gitando.All", il salone del turismo accessibile. «Il nostro stand - continua Bonomo - sarà luogo di dibattito e interattività, con la mostra "Cities for all", proposta da Desig for all Europe. Un settore che può avere ripercussioni positive su tutta la filiera produttiva». In quest'ambito, venerdì alle 14 sarà premiata l'edizione 2012 del progetto "Libero accesso" che ha coinvolto disabili, designer e architetti.

TECNOLOGIA. Spazio anche alla tecnologia. Venerdì 22 dalle 10 alle 17.30 al centro congressi si terranno sei workshop sul tema del social media marketing, mentre dalle 14 prenderà il via "Hackathon 101" un contest dedicato a giovani programmatori, che per 24 ore svilupperanno "app" legate a green economy, accessibilità, sicurezza e protezione civile. A premiarli sarà una commissione formata da professionisti di Android, Microsoft e Apple. «La presenza di Microsoft come sponsor non è casuale - sottolinea Bonomo - visto che l'azienda americana ha scelto Confartigianato Vicenza come una delle 10 location al mondo dalle quali sarà presentato domani (oggi, ndr) il nuovo Office 365». La settimana si concluderà

Dalle tecnologie ai piatti tipici con gli Artigiani

sabato 23 al Teatro S. Marco con la premiazione del festival "Maschera d'oro Fitav" e del 19 premio Faber teatro Confartigianato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

L'inverno non va via e torna la neve. Allerta nel Savonese

- IlGiornale.it

Il Giornale.it

"L'inverno non va via e torna la neve. Allerta nel Savonese"

Data: **06/03/2013**

Indietro

L'inverno non va via e torna la neve. Allerta nel Savonese

Redazione - Mer, 06/03/2013 - 07:07

La primavera può attendere. Dopo un inizio di marzo promettente per le temperature in risalita ed il tempo bello da far annusare la prossima stagione, ecco un colpo di coda dell'inverno che si sta abbattendo su gran parte dell'Italia e che in Liguria fa tornare freddo, piogge ma soprattutto la neve. La Protezione Civile della Regione Liguria, in base alle previsioni del centro meteo Arpal di ieri mattina, ha emanato lo stato di allerta 1 per neve, partito dalle ore 20 di ieri sera e che andrà avanti fino alle 15 di oggi. La zona interessata è l'entroterra savonese. La Protezione Civile raccomanda particolare attenzione sui tracciati autostradali. Se nell'entroterra cadrà la neve, sulla costa sono previste piogge anche forti con vento sostenuto di burrasca che soffierà da Nord Nord ovest sul centro-Ponente, e moderati o forti da Est a Levante. Raffiche intense sui rilievi. A Levante mare molto mosso, a Ponente localmente agitato, in calo nel pomeriggio. Su parte della Penisola oggi sono previste anche raffiche di scirocco con pioggia mista a sabbia. Situazioni che si verificheranno soprattutto su Ionio e Tirreno ma che potrebbero sconfinare anche in Liguria.

Martini a Euroluce 2013, la rivoluzione del led

Euroluce, Martini lancia un rivoluzionario led ad alta definizione - IlGiornale.it

Il Giornale.it

""

Data: 06/03/2013

Indietro

Euroluce, Martini lancia un rivoluzionario led ad alta definizione

I Saloni: l'azienda emiliana torna al comparto decorativo con una serie di nuovi prodotti e presenta un brevetto in esclusiva mondiale: è HD Retina, un rivoluzionario led ad alta definizione. L'azienda, dopo soli cinque mesi dal terremoto del maggio scorso, è stata quasi completamente ricostruita e sta investendo in ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

Redazione - Mer, 06/03/2013 - 08:59

Non è un Salone Internazionale del Mobile come gli altri quello a cui si prepara la Martini Spa: Euroluce 2013, che si terrà dal 9 al 14 aprile a Fieramilano, segna infatti il ritorno dell'azienda al comparto decorativo con una serie di nuovi prodotti e la presentazione di un brevetto in esclusiva mondiale. Si tratta di HD Retina, un led ad alta definizione basato su un approccio rivoluzionario verso il rapporto tra luce e colore, e una nuova linea di prodotti nati dalla collaborazione con importanti designer per il settore decorativo.

L'azienda emiliana, leader nel comparto dell'illuminazione d'architettura, tecnico commerciale, residenziale e dell'arredo urbano, mantiene una forte continuità con la sua identità storica ma cresce, e si trasforma, valorizzando la passione per la luce concepita come strumento per ridisegnare spazi in cui vivere, lavorare e mettersi in relazione con gli altri.

Grazie alla collaborazione con importanti studi di architettura, Martini Spa realizza progetti in tutto il mondo come, fra i più recenti e prestigiosi, l'illuminazione dell'Hermitage di San Pietroburgo e dell'Hotel Hilton Molino Stucky di Venezia. L'azienda emiliana si è anche aggiudicata la fornitura per il nuovo Pullman Hotel a Doha, nel Qatar.

Ora, forte della sua storia, l'azienda si proietta verso nuovi ambiti e nuove frontiere del mondo dell'illuminazione: è un percorso di cambiamento che passa anche attraverso la trasformazione del logo aziendale, che mantiene i caratteri del marchio storico ma mostra un look più contemporaneo. Lo storico simbolo a spirale a rievocare il mondo della luce e dei circuiti elettrici rimane, ma viene rielaborato e ricompattato. Si rafforza così la scritta "Martini", vera essenza dell'azienda, reinterpretata attraverso uno stile attuale che riflette l'identità contemporanea dell'azienda.

"Tenacia e voglia di affrontare sempre nuove sfide – sottolinea una nota - sono il vero "motore" della Martini Spa e della sua evoluzione. Un motore che ha saputo tornare a pieni giri anche dopo il terremoto del maggio 2012, che ha causato gravissimi danni agli stabilimenti. Ma dedizione e spirito di squadra di imprenditori e dipendenti hanno permesso di non fermare mai la produzione: in soli cinque mesi, l'azienda è stata quasi completamente ricostruita e sta oggi investendo in ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie".

Ecolibarna, la Provincia subentra alla Prefettura

LASTAMPA.it:

La Stampa.it (Alessandria)

"Ecolibarna, la Provincia subentra alla Prefettura"

Data: **06/03/2013**

Indietro

serravalle

06.03.2013 -

Ecolibarna, la Provincia subentra alla Prefettura

I componenti del comitato serravallese che si batte per la bonifica di Ecolibarna

Tramite il segretario generale si occuperà della messa in sicurezza del sito inquinato
r. al.

La Provincia di Alessandria si è dichiarata disponibile a subentrare alla Prefettura in merito alla questione riguardante lo stabilimento Ecolibarna nel territorio di Serravalle Scrivia.

Accogliendo l'ordinanza del Prefetto Franco Gabrielli, Capo della Protezione Civile, la giunta della Provincia di Alessandria comunica la propria disponibilità in materia ambientale a subentrare al posto della Prefettura di Alessandria al fine di risolvere definitivamente la situazione di criticità dello stabilimento Ecolibarna sito in Serravalle Scrivia.

L'Assessore Lino Rava ha argomentato in giunta la richiesta della Protezione Civile, individuando come responsabile dei lavori il segretario generale. La scelta è stata fatta, nonostante le difficoltà del momento, dalla giunta provinciale proprio nell'ottica della salvaguardia del territorio, vista la dismissione della responsabilità della Prefettura in materia, a causa della politica di contenimento dei costi. La giunta ha quindi accolto la proposta effettuando alcune specifiche osservazioni in proposito. Nell'attesa di definire la posizione dichiara assoluta disponibilità ad assumere il ruolo vacante della Prefettura.

“E' una scelta responsabile - aggiunge l'assessore Rava - che dimostra ancora una volta quanto sia demagogica e foriera di futuri guai l'idea di destrutturare l'istituzione Provincia. Per noi prima di tutto viene l'interesse dei cittadini e del territorio ed è il senso che il Presidente Paolo Filippi e la Giunta hanno voluto dare accogliendo la responsabilità di far proseguire regolarmente i lavori di messa in sicurezza del sito”.

pneumatici da 4 mesi nel canale della pietà

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

- *Pordenone*

Pneumatici da 4 mesi nel canale della Pietà

La segnalazione di alcuni turisti austriaci. Il sindaco: «Faremo intervenire la protezione civile»

SACILE «Bello ma sporco». Turisti austriaci di passaggio a Sacile sul ponte della Pietà e salta fuori il problema della pulizia dei fondali del Livenza. «L'intervento di recupero dei pneumatici e altri rifiuti nel canale della Pietà ha rassicurato il sindaco Roberto Ceraolo sarà curato dai volontari della Protezione civile, coordinati da Ezio Manfè». Il canale artificiale della Pietà ha il pelo dell'acqua basso: due pneumatici, tubi e altri rifiuti è quello che emerge. Da quattro mesi le gomme intorbidiscono acque fluviali e coscienze dei naturalisti. «Non viene fatta da 40 anni la pulizia dei fondali dice Giovanni Maso, il progettista che studia la mappa idrogeologica liventina per conto del Comune. Avrebbe costi altissimi: 160 euro per togliere un metro cubo di fango». Per dare una ripulita al canale della Pietà si calcola un'emorragia di un milione di euro. Il patto di stabilità mette il freno alle fantasie ecologiche e le risorse sono un'utopia. «Interventi spot di dragaggi e pulizia non servono a nulla dicono i tecnici che hanno in mente una soluzione per evitare le inondazioni autunnali -. Bisognerebbe intervenire su tutta l'asta del fiume». Intanto, i pneumatici sono incastrati sul letto del fiume, materiale ferroso e altro tra papere e trote indifferenti alla cosa da 120 giorni. Nel braccio del fiume che costeggia palazzo Ragazzoni, a qualche metro di riva più in là, i rifiuti galleggiano tra le alghe in secca e detriti arborei: contenitori di plastica e altro. Rifiuti che arrivano da chissà dove e la corrente del fiume li ha portati a valle. Nel fiume, buttano di tutto: compresi i resti di capra e una pecora intera che è stata portata dalla corrente nell'ansa vicina a Campo Marzio, qualche settimana fa. I sacilesi passano, guardano e chiedono la bonifica del braccio del canale della Pietà. Le politiche ambientali ci sono, ma non è facile incastrare quelli che scambiano il fiume per discarica. L'operazione Livenza pulito è periodica per i volontari della Protezione civile: in agenda hanno impegni non-stop per gli interventi di rimozione dei tronchi e materiali portati dalla piena oppure gettati dai vandali. «La messa in sicurezza del fiume va avanti a tappe aveva spiegato il coordinatore Ezio Manfè. La cura del territorio è una nostra priorità». I punti critici restano i fondali dietro palazzo Ragazzoni e dietro al torrione.(c.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

l'c

festa della donna sui cambiamenti nella civiltà rurale

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

RONCHIS

Festa della donna sui cambiamenti nella civiltà rurale

RONCHIS Dopo la positiva esperienza degli incontri d autunno, che hanno visto la presenza qualificata di studiosi e storici, peraltro rimasti sorpresi per quanto la comunità di Ronchis seppur piccola, sia riuscita a svelare nel campo della cultura, l amministrazione comunale, in concerto con alcune associazioni, ha ritenuto di proseguire con questo filone di incontri su tematiche legate alla conoscenza del passato rapportato con il presente ed è pronta a presentare il calendario delle Seris Runculinis di primevere , tre serate a partire da domani, ospitate nella sede della Protezione civile in via Massille 1. Domani, alle 20.30, serata inaugurale della rassegna che inizia proprio l 8 marzo Festa della donna , attraverso la proiezione di alcune immagini: si parlerà delle donne nel mondo. In collaborazione con il Circolo fotografico L Officina, ci sarà anche la proiezione di un dvd sui cambiamenti avvenuti nella civiltà contadina . Secondo appuntamento venerdì 15 marzo. (p.ma.)

l`c

i due assessori sospesi fanno scelte opposte

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

IL CASO

I due assessori sospesi fanno scelte opposte

CORDENONS Sospesi da ogni attività dentro e fuori dalla giunta dai rispettivi capigruppo in consiglio comunale, Riccardo Del Pup (lista civica) e Loris Zancai (gruppo misto), gli assessori Stefano Perotti e Massimo Redigonda ieri dovevano rispondere all'aut aut del sindaco Mario Ongaro. «Fedeltà a me o ai gruppi consiliari?»: Perotti ha scelto la seconda. «Non mi dimetto questo il tono della sua risposta scritta, ma sono in forte disagio». Del Pup è quindi entrato nel merito: «La nomina o la revoca di un assessore è competenza del sindaco, che deve tenere però presente che è il rappresentante in giunta di un gruppo politico della maggioranza. Se vuole accontentare altri appetiti, sia lui a decidere». La vera incognita era però Redigonda, che nella sua scelta non si è confrontato con il suo gruppo e che ieri non è stato possibile contattare. La sua presenza ieri in consiglio comunale è da intendersi quindi come la conferma della sua fedeltà al sindaco. La differenza era lampante con l'assenza, invece, di Perotti, coerente, come ha giustificato Del Pup, con le dichiarazioni fatte dal suo capogruppo. Rischia quindi l'assessore alla Protezione civile, giovani, associazionismo, aree verdi e arredo urbano. Tra le possibili mire del sindaco, Gianpaolo Biason (Pdl) esclude «premi di consolazione in giunta» e si dice «non ancora certo di una candidatura alle regionali». Occhi puntati su Loris Zancai in Mucignat (Pdl) e su Andrea Delle Vedove (Lega). Su Redigonda, infine, il capogruppo del gruppo misto ha puntualizzato: «Massima libertà per lui di decidere, ma ricordiamoci che, se Perotti ha portato voti alla lista Del Pup, Redigonda è in giunta soltanto grazie a noi». (mi.bi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sabato la giornata ecologica, domenica tutti all'aria aperta

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

CAMPOFORMIDO

Sabato la giornata ecologica, domenica tutti all'aria aperta

CAMPOFORMIDO Torna la Giornata ecologica con la collaborazione di alpini, agricoltori, associazioni venatorie, Protezione civile e Comune. «I cittadini di buona volontà sono invitati a un'iniziativa di grande valore ambientale e a riscoprire splendidi scorci delle nostre campagne», si legge nel programma affidato a Letar@ute sul sito comunale. Il programma inizia con la passeggiata didattica sabato 9 marzo per le quinte delle primarie di Basaldella e Campoformido, rispettivamente al parco del Cormôr e alla boschete furlane, con guida della Guardia forestale regionale; ritrovo alle 9.30 davanti alle scuole primarie. Inoltre alunni, associazioni e famiglie sono invitati domenica a una mattinata all'aria aperta all'insegna del rispetto per l'ambiente. Ritrovo alle 8.15 per Basaldella e Villa Primavera nella sede degli alpini vicino alla scuola (parco Riviera), per Bressa al parco della Rimembranza in via dei Caduti e per il capoluogo alla sede alpina in via Stretta. Si ripulirà il territorio (guanti e sacchi forniti dall'organizzazione), alle 12 pastasciutta per tutti all'Ana di via Stretta. In caso di maltempo, rinvio al 7 aprile. (p.b.)

area a rischio: no dell'aula a nuove case a rivoli

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 07/03/2013

Indietro

- *Gorizia*

Area a rischio: no dell'aula a nuove case a Rivoli

Il consiglio comunale di Tolmezzo respinge la ripermetrazione della zona Pericolosità idrogeologica in discussione: 10 contrari, 4 astenuti, 6 favorevoli

TOLMEZZO L area dei Rivoli Bianchi resta nella zona idrogeologica a più alto rischio (P4): non vi si potrà costruire nulla. Questo almeno per il consiglio comunale che ha respinto con 10 voti contrari (Zearo, Riolino, Marcon, Martini, Pascolo, Sica, De Prato, Mazzolini Adelchi, Iob, Ioannone), 4 astenuti (D Orlando, Mazzolini, Plazzotta, Nonino) e 6 favorevoli (Fasolino, Gallizia, Cuder, Bubisutti, Biscosi, Manfreda) la proposta del consigliere comunale Alfonso Fasolino di avviare uno studio per chiedere l eventuale ripermetrazione dell area. Privati hanno chiesto all Autorità di bacino di rivedere la pericolosità geologica dei Rivoli Bianchi. «Quella ha detto l assessore Valter Marcon, secondo cui la richiesta non sarà accolta non potrà mai essere qualcosa di diverso da zona agricola, perché anche se abbassassero la pericolosità a P2 non potrebbero essere ammesse costruzioni residenziali, artigianali, commerciali». Il dibattito riguarda la perimetrazione effettuata dal Piano di assetto idrogeologico (Pai) del bacino del Tagliamento sull area dei Gravons dei Rivoli bianchi, classificata col più alto grado di rischio idrogeologico: in quella zona è sicuramente vietato costruire e svolgere molte attività. L area è in parte comunale e in parte di privati. Fasolino ha osservato che a valle di quell area P4 ci sono insediamenti abitativi e produttivi e che non si può tracciare una linea di demarcazione P4 pensando che un eventuale movimento franoso si fermi davanti a essa risparmiando l area a sud con insediamenti abitativi. Serve una verifica, perché se l area non fosse pericolosa, sarebbe ingiustamente sottratta alla fruizione da parte dei privati. Per l assessore Cristiana Gallizia la pericolosità non può essere tracciata col righello e se non è reale non è bene che una parte sia esclusa da attività abitative ed economiche. Per l assessore Mario Cuder, esperto di geologia, il territorio andrebbe ripermetrato, non essendo quell area pericolosa. Marcon ha risposto che la linea con righello corrisponde alla bonifica svolta dagli anni '70 su diverse proprietà e non è un caso. Inoltre nessun elemento, per lui, suggerirebbe la reale minore pericolosità dell area e l Autorità di bacino al massimo ridurrebbe la pericolosità a P2, escludendo comunque realtà residenziali, artigianali, commerciali. L amministrazione comunale, ha spiegato, non vede un interesse pubblico prevalente in un simile studio e non ci sarebbero i fondi disponibili. Marcon ha inoltre osservato che la parte più a valle del conoide dei Rivoli Bianchi è tuttora in movimento tant è che non più tardi di due mesi fa la forestale ha provveduto a fare uno sghiaimento importante a partire dall intersezione tra Rivoli Bianchi e Pissebus. Tanja Ariis

©RIPRODUZIONE RISERVATA

attesi in 500 per ricordare piazzotta

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 07/03/2013

Indietro

- *Provincia*

Attesi in 500 per ricordare Plazzotta

l evento

Il soccorso alpino della Guardia di Finanza di Tolmezzo, unitamente alla Ski Alp Carnia organizza, per venerdì, il 9° memorial intitolato al vicebrigadiere Francesco Plazzotta, gara di sci alpinismo in notturna che si disputerà sul monte Zoncolan in comune di Sutrio. Nella scorsa edizione si sono presentati alla partenza circa 500 concorrenti, e si prevede per questa edizione un ulteriore incremento di partecipanti. Il Memorial F. Plazzotta può essere considerata, quindi, la manifestazione di sci alpinismo che nella regione Friuli Venezia Giulia offre la maggior visibilità e che conta il maggior numero di iscritti. Il programma, che domani vedrà la presenza di numerose autorità, civili e militari, partirà alle 19.30 con il ritrovo dei partecipanti e delle autorità. Alle 20.30 è invece prevista la partenza del 9° memorial Vicebrigadiere Francesco Plazzotta; a seguire la pasta party per tutti gli atleti e il rinfresco per le autorità. Quindi sarà la volta delle premiazioni delle varie categorie e della consegna del 7° trofeo memorial Vicebrigadiere Francesco Plazzotta al 1° classificato del Soccorso Alpino. Alla manifestazione parteciperanno rappresentanze della vicina Austria e Slovenia. Attualmente il Memorial Plazzotta è da considerarsi la manifestazione sportiva sci- alpinistica con il maggior numero di partecipanti. Tutti i dettagli si possono trovare sul sito www.memorialplazzotta.it. Il vicebrigadiere delle Fiamme Gialle, nel 2004, scivolò e morì in un dirupo mentre era impegnato in un'esercitazione sulle montagne sopra Verzegnis con alcuni colleghi. Aveva 41 anni.

l'c

«Troppi divieti Estate a rischio»**Nazione, La (La Spezia)**

"«Troppi divieti Estate a rischio»"

Data: 07/03/2013

Indietro

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 8

«Troppi divieti Estate a rischio» LERICI SOS TURISMO

FRANA L'area della Marinella, dietro il castello di San Terenzo

FRANE, erosioni e divieti preoccupano a Lerici gli operatori della balneazione in vista dell'imminente stagione. Questo è lo scenario: la spiaggia e la passeggiata della Marinella a San Terenzo chiuse per frana. Chiusa sempre per frana la strada attigua al Lido di Lerici. Le spiaggette dietro il castello lato Maralunga chiuse per lavori di messa in sicurezza.

Transennata a Fiascherino la spiaggia della Vittoria per crollo di un muro. Il divieto di balneazione sul molo di Lerici per ordine della capitaneria di porto. Insomma, con tutti questi divieti e criticità, hanno ragione di preoccuparsi gli operatori turistici lericini. L'offerta balneare delle spiagge libere e del litorale in vista dell'estate 2013 rischia di essere più che dimezzata. Senza dimenticare l'avanzata delle porzioni di spiaggia, un pò ovunque, attrezzate a carattere privato. Ma c'è di più. Sulle grandi spiagge fruibili di San Terenzo e della Venere Azzurra pende, come ogni anno, la Spada di Damocle dell'inquinamento dei liquami dei canali che riversano le loro acque in mare. Non si è infatti proceduto alla messa in sicurezza degli scarichi di quei corsi d'acqua il cui effetto inquinante viene rilevato sistematicamente ogni estate da Goletta Verde di Legambiente. E.S. Image: 20130307/foto/7071.jpg

«San Terenzo si tenga i varchi»**Nazione, La (La Spezia)**

"«San Terenzo si tenga i varchi»"

Data: 07/03/2013

Indietro

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 8

«San Terenzo si tenga i varchi» I commercianti del capoluogo spingono per sdoppiare la Ztl

LERICI LA PROPOSTA: DUE DIVERSI ACCESSI SENZA COLLEGAMENTO SU VIA BIAGGINI

TRAFFICO BLOCCATO Il lungomare lericino interrotto a causa di una frana all'altezza dello stabilimento del Lido **RIVOLUZIONE** viaria in vista a Lerici. Nella controversa vicenda della Ztl che divide l'opinione pubblica (Lerici è favorevole al libero accesso veicolare, San Terenzo contraria), spunta una proposta che potrebbe rivelarsi provvidenziale. E cioè l'attuazione di una doppia e distinta circolazione viaria che escluda il collegamento diretto tra Lerici e San Terenzo. Oltretutto, in questo periodo, la proposta calza a pennello. Proprio perché è materialmente favorita dalla chiusura di via Biaggini, la strada del lungomare, interrotta per frana all'altezza del Lido che spacca in due il territorio comunale. E allora molti lericini si chiedono: «Perché non approfittare del blocco della circolazione, che potrebbe protrarsi per alcuni mesi, per consentire il libero ingresso, attraverso i varchi della Primacina e di via Matteotti, per tutto il tempo della durata dei lavori di messa in sicurezza della scarpata del Lido?». IN QUESTO modo il Comune verrebbe incontro ai commercianti e alle attività produttive di Lerici che nei mesi scorsi, stimolati dalla chiusura della Ztl, hanno dato vita a manifestazioni e iniziative di successo fino alla costituzione di un'associazione di una cinquantina di commercianti denominata «La Nuova Lerici». Allo stesso tempo i santerenzini sarebbero accontentati anche perché nel loro caso la Ztl non costituisce disagi ai turisti vista la vicinanza dei parcheggi. Di tale eventuale provvedimento si dice disponibile a discutere l'assessore e vicesindaco Dino Baudone. «Ne parleremo con i comitati delle due frazioni tra una settimana non appena saranno nominate le cariche dichiara . Dopo i due incontri prenderemo una decisione condivisa ». Intanto in merito alla Ztl prende posizione l'opposizione consiliare "Uniti per Lerici" che ha presentato un'apposita mozione volta al prolungamento dell'apertura veicolare. «Come gruppo consiliare ci attendevamo afferma Lisa Saisi che, dopo il periodo di sospensione di due mesi, l'assessore Baudone convocasse la commissione consiliare competente e fornisse dati concreti su cui discutere per poter decidere se prolungare o meno tale procedura. Così non è stato. Pensiamo che in un frangente economico finanziario di grande difficoltà in cui sono a rischio posti di lavoro e servizi per la popolazione scelte di chiusura al traffico vadano motivate su dati oggettivi e non di principio. Riteniamo che nei tre mesi trascorsi la popolazione non abbia avuto nessuna ripercussione negativa dalla sospensione della Ztl e che, anzi, anche grazie alle iniziative intraprese dai commercianti, abbia avuto dei benefici. Dal punto di vista comunicativo Lerici ha ricominciato ad apparire come ospitale ed accogliente anziché inaccessibile e respingente». Euro Sassarini Image: 20130307/foto/7064.jpg

Frana sulla provinciale**Nazione, La (La Spezia)***"Frana sulla provinciale"*Data: **07/03/2013**

Indietro

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 8

Frana sulla provinciale MONTEROSSO

UNA frana si è abbattuta ieri sulla strada Monterosso-Spezia. Il movimento si è verificato in curva a duecento metri dal santuario di Soviore e ha interessato gran parte della carreggiata, tanto da richiedere l'intervento dei carabinieri di Levanto e della Provincia.

Nuove convenzioni

Gazzetta della Martesana

Nuova Periferia, La (Chivasso)

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

LAURIANO

Nuove convenzioni

Saranno materiali le risorse che Lauriano porrà a disposizione nella convenzione dei servizi di protezione civile e polizia municipale siglata con altri sei Comuni della collina chivassese. Una convenzione che il Consiglio comunale laurianese ha approvato all'unanimità e che vedrà infatti il Comune fornire mezzi ed attrezzature già in dotazione dal momento che Lauriano attualmente non dispone di agenti di polizia ed, in seguito alla rinuncia a termine 2012 da parte dell'Anpana, di volontari di protezione civile. Servizi che verranno gestiti dalla conferenza dei Sindaci e che, per quanto riguarda la polizia municipale, avranno la propria centrale operativa a Cavagnolo mentre la protezione civile avrà sede a Brusasco.

Autore:nsm

Pubblicato il: 06-Marzo-2013

Γc

Gastaldo esce dalla convezione della collina: Prima di questo devo pensare a "sistemare" il comune

Gazzetta della Martesana

Nuova Periferia, La (Chivasso)

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

MONTEU DA PO

Gastaldo esce dalla convezione della collina: «Prima di questo devo pensare a "sistemare" il comune»

Il paese amministrato dal sindaco

Laura Gastaldo si stacca dagli altri comuni della collina, fa marcia indietro e non intende più aderire allo schema di convenzione pattuito con Verrua Savoia, Brozolo, Brusasco, Cavagnolo e Lauriano. Questo è quanto emerso durante la riunione tra i sindaci avvenuta la scorsa settimana. L'inversione di rotta era stata più volte paventata dal primo cittadino montuese che aveva chiesto in precedenza agli altri sindaci di attendere prima di approvare le bozze di convenzione per la protezione civile e la polizia municipale. Nonostante questo da Monteu da Po non era mai arrivato un no secco o, almeno, nessuno se ne era accorto se tutti gli altri comuni (l'ultimo di essi Brozolo la settimana scorsa) avevano approvato con i voti dell'intero consiglio comunale le bozze di convenzione tra tutti i comuni, Monteu compreso. Dal canto suo Gastaldo avrebbe giustificato la propria decisione, contraria a quanto stabilito dalla legge 135 del 2012 sulla Spending Review che obbliga i comuni alla convenzione di alcune funzioni, con la necessità di mantenere inalterata la propria pianta organica per poter risistemare il comune dopo lo scandalo finanziario che l'ha investito. Ora gli altri cinque paesi dovranno approvare in consiglio comunale nuove convenzioni, «depennando» Monteu da Po che quando avrà riordinato la propria situazione finanziaria (o quando verrà obbligato dalla Prefettura) richiederà di poter entrare nelle convenzioni. A quel punto gli altri comuni potranno decidere se allargare la convenzione a Monteu oppure no.

Autore:grz

Pubblicato il: 06-Marzo-2013

sindaci frustrati dal patto di stabilità

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

PARLA TOMMASINI (GRADISCA)

«Sindaci frustrati dal Patto di stabilità»

«La frustrazione è massima. Abbiamo più di 4 milioni di interventi già belli e finanziati e non possiamo aprire i cantieri. Abbiamo fatto di tutto per ottenere quei soldi, ci siamo quasi prostituiti e adesso arriva la doccia gelata». Affermare che Franco Tommasini, sindaco di Gradisca d'Isonzo, ha un diavolo per capello è dire un eufemismo. È letteralmente imbufalito. «Credo che in questo momento tutti i sindaci stiano provando un senso di impotenza mista a rabbia senza precedenti. Ci sono interventi che potrebbero partire ma che siamo costretti a rimandare ed è una beffa ingiusta perché abbiamo sudato quattordici camicie per ottenere i fondi necessari». Qualche esempio? «Iniziamo da palazzo Maccari. È stato finanziato anche l'ultimo lotto ma il cantiere è irrimediabilmente bloccato e sapete già quali traversie abbiamo vissuto a causa dei problemi della ditta che si occupava dei lavori. Andiamo avanti con gli impianti sportivi, senza dimenticare sala Bergamas, il restauro del Leone di San Marco simbolo della città di Gradisca e la sede della Protezione civile. Tutti interventi che potevano iniziare e che sono finiti - aggiunge Tommasini - in stand by. E tutto ciò a causa del Patto di stabilità che ci rende la vita difficile». Sì, la stretta della Regione sta facendo venire i sudori freddi a tutti e 25 i sindaci dell'Isontino e non solo a loro. Tutti temono per i propri bilanci. Il primo cittadino di Gradisca ricorda che tutto questo potrebbe creare un effetto-domino di tipo recessivo. Da un giorno all'altro le imprese vincitrici degli appalti si troverebbero a non poter più lavorare perché non verrebbero pagate. (fra.fa.)

una primula per la cri fondi per continuare ad aiutare chi ha bisogno

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

DOMANI IN VIA DELLE TORRI

Una primula per la Cri Fondi per continuare ad aiutare chi ha bisogno

A fianco di chi ha bisogno, ogni santo giorno. In ogni luogo, con ogni tempo, in nome della solidarietà, quella vera, quella che non si stanca mai, quella che non conosce crisi. Anzi sì, la crisi sì: quella dei contributi, dei finanziamenti che stanno mettendo in difficoltà (per non dire in ginocchio) tutti, anche chi non dovrebbe esserne proprio toccato. Come la Croce rossa italiana, finita anche lei nel tritacarne della spending review. E allora, visto che non si può alzare bandiera bianca di fronte a un'emergenza sociale che è sempre più emergenza, ecco che domani è lei, la Croce rossa, a chiedere aiuto ai triestini. Per raccogliere fondi, farsi conoscere e magari, chi lo sa, aprire le porte a nuovi volontari. «Saremo in via delle Torri, solo domani ma con orario continuato dalle 10 alle 18 - spiega Emanuela Contu, volontaria della Cri. «È la prima edizione di questo nuovo progetto in cui protagonista è la primula: abbiamo scelto apposta questo fiore perché è il simbolo di rinascita. Una rinascita non solo stagionale ma, speriamo, anche di ben altro. Con i suoi colori così vivaci tentiamo di infondere, con questo piccolo gesto, un pizzico di fiducia». Quindi, per ricapitolare: domani troverete i volontari della Cri pronti a offrire ai triestini le primule. Basterà un'offerta libera per portarsi a casa un po' di colore sapendo di aver fatto del bene. «I fondi che raccoglieremo verranno destinati e distribuiti su più canali: serviranno a offrire qualche pasto caldo a chi sta vivendo un momento di difficoltà, alla Protezione civile per l'acquisto di attrezzature, alla sanità e al sociale in genere». I volontari della Croce rossa a Trieste sono circa 200, mani che non bastano mai di questi tempi. «Beh, infatti sarà per noi l'occasione di farci conoscere e di avvicinare, lo speriamo, nuovi aiuti. Due mani in più non le rifiutiamo proprio». E così intanto domani spazio alle primule. A maggio invece (ed è cosa quasi fatta), sulle rive, ecco il Villaggio del volontario: una grande manifestazione firmata Cri sempre con il doppio obiettivo di farsi conoscere e raccogliere fondi. «Chiediamo ai triestini di aiutarci ad aiutare. I tagli ci hanno penalizzato, ma noi non possiamo mollare». Messaggio recepito. Forte e chiaro. (d..t)

l'c

le premiazioni del carnevale monfalconese

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Le premiazioni del Carnevale monfalconese

CONCERTO LIPIZER

associazioni

Un concerto che si preannuncia veramente allettante è quello che vedrà protagonista l'arpista Patrizia Tassini, nota a livello internazionale sia per i suoi qualificati recital sia in qualità di direttore del Ventaglio d'arpa, complesso composto da ben 23 arpiste, di cui è pure l'insegnante. È questo l'ottavo Concerto della Sera, che si terrà venerdì al Kultur Dom di Gorizia (20.45), organizzato dall'associazione Lipizer. Il programma è un excursus che prevede musiche antiche (Partita di Arie e Danze del XVII secolo ecc.) per giungere a pagine di Smetana, Albeniz, Parish-Alvars, ecc.. L'arpista Patrizia Tassini, diplomata a pieni voti e lode al Conservatorio Tartini di Trieste attualmente è titolare di cattedra d'arpa al conservatorio Tomadini di Udine e direttrice dell'orchestra Ventaglio d'Arpe.

L'osteria Ta'l Curtivon di Turriaco ha vinto l'edizione 2013 della rassegna Magnemo fora de casa, organizzata dalla Pro Loco di Monfalcone nell'ambito del ricco programma del Carnevale. Quest'anno sdoppiato a causa del maltempo, ma ugualmente catalizzatore di decine di migliaia di visitatori. E proprio Ta'l Curtivon si sono svolte le premiazioni del Carnevale monfalconese, contesto nel quale è stato assegnato anche il Premio Mauro Vidulich, sostenuto dalla famiglia monfalconese Vidulich, da anni stabilitasi negli Usa, in memoria del figlio, molto legato alle tradizioni bisiache. Premio relativo alle migliori produzioni de La Cantada. Sono intervenuti, oltre al presidente Blasini e al direttivo del sodalizio, il vicesindaco del Comune di Monfalcone Omar Greco, la famiglia Vidulich, i ristoratori aderenti all'iniziativa Magnemo fora de casa e le associazioni e i vari collaboratori del Carnevale monfalconese. La cerimonia vuole essere anche un momento di festa per ringraziare tutti i collaboratori del Carnevale. Come da tradizione è stato consegnato a tutti i volontari un riconoscimento a ricordo della collaborazione che fa del Carnevale monfalconese il fiore all'occhiello della città: all'autore della copertina 2013 de La Cantada Fulvio Dot, alla Rosa ti Sposa che ha fornito l'abito alla sposa Silvia, al Circolo Filatelico Numismatico Monfalconese per le cartoline e lo speciale annullo postale, all'autore del testamento Livio Glavich, al fotografo Livio Trevisan, e ai collaboratori della sfilata (Protezione Civile, Associazione Radioamatori, Carabinieri in congedo, Mauro Tagliapietra). Nell'occasione inoltre il presidente Blasini ha consegnato a tutti i consiglieri uscenti un attestato per l'impegno profuso nell'ultimo triennio. Questi i vincitori del Premio Vidulich: per la prosa: Roberto Covaz con Al muro de Mofalcon; per la poesia: Loredana Andrezza con Al nisul nasul; per l'umorismo/barzelletta: Angela Colautti per la pagina Siora Pro Loco. Quanto alla classifica di Magnemo fora de casa il podio è stato completato dal secondo posto della trattoria Al Commercio di Pieris e dal terzo di Nautec Monfalcone. Dunque, ha vinto il piatto del Carnevale monfalconese 2013 l'osteria Ta'l Curtivon di Turriaco che - secondo la giuria - ha saputo presentare due menù abbastanza semplici esaltandoli attraverso la eccellenza delle materie prime e la sagacia nella presentazione, entrambe assai apprezzate. Se si aggiungono a questo il rapporto qualità-prezzo, l'ambiente accogliente ed un servizio accurato il risultato non può che essere vincente.

(senza titolo)

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

LARDIRAGO Protezione civile approvato regolamento Il consiglio comunale ha approvato il regolamento del gruppo intercomunale di protezione civile. Il servizio è gestito in forma associata con i Comuni di Vidigulfo e Ceranova. Si tratta di undici articoli che regolano l'attività dei volontari in caso di calamità naturali o prestare i primi soccorsi alla popolazione in situazioni di emergenza.

l'c

Giù dalle scale, morto per uno scherzo

Caduta fatale dopo un diverbio causato da una burla. La vittima, di Solbiate, aveva 48 anni. Potrebbe essere uno scherzo la causa della morte di Massimo Villa, 48 anni, elettricista di Solbiate, spirato all'ospedale di Varese per una caduta dalla scalinata del bar Edera di Binago, dopo un diverbio con l'amico, Pierino Strambini, 73 anni, ora accusato di omicidio preterintenzionale. La lite, secondo la testimonianza dello stesso Strambini, sarebbe stata provocata dalla reazione della vittima a una burla da parte dell'amico, una pratica, a quanto pare, ricorrente tra i due. Massimo Villa avrebbe perso l'equilibrio per evitare uno schiaffo o uno spintone. La caduta all'indietro sui grandini ha causato il grave trauma cranico che gli è stato fatale nonostante un intervento chirurgico. Sconcerto a Solbiate per la morte dell'uomo che era noto in paese anche per la sua attività di volontario della Protezione Civile. Clerici a

Venti baite nuove a Delebio In quota i primi effetti del Pgt

Le costruzioni saranno realizzate nelle località sopra il paese Trenta le domande presentate, di cui due terzi già autorizzate Delebio Maria Cristina Pesce Una ventina di nuove baite tra Osiccio, Canargo, Piazzacalda, Piana e Ronco quelle autorizzate dal Comune di Delebio nel piano di dettaglio relativo agli ambienti montani, allegato al nuovo Pgt da poco licenziato. Trenta richieste Il piano definisce nel dettaglio l'espansione edificatoria possibile nei nuclei e nei maggenghi della Val Lesina, sopra Delebio, dove sono concentrate le località di villeggiatura delle famiglie oriunde del paese, là dove un tempo c'erano le stalle e le baite dei contadini che portavano in alpeggio nella stagione estiva vacche e ovini. Complessivamente sono state quasi una trentina le richieste pervenute dai privati in Comune per le nuove costruzioni di cui cinque sono state respinte perché incompatibili con il pgt. Verificati i vincoli «Tutte le richieste sono state previamente esaminate dal geologo e dall'ufficio tecnico - spiega il sindaco di Delebio, Marco Ioli - sono stati effettuati sopralluoghi, verificate le condizioni di rischio idrogeologico, il rispetto dei vincoli ambientali come la vicinanza ai torrenti, la pendenza delle superfici su cui si intende costruire e la prossimità alle strade». Il piano prevede limiti alle superfici delle nuove costruzioni . Non potranno essere realizzate case con metrature superiori a 60 metri quadri (distribuiti sul piano terra o non oltre il primo piano) e con caratteristiche architettoniche ed estetiche fissate nelle norme tecniche di attuazione. Ogni singolo progetto sarà sottoposto al vaglio della commissione paesaggio del Comune. Le zone interessate saranno comprese tra i 600 e i 1.000 metri di altitudine, fuori dunque dal confine del Parco delle Orobie, dove la realizzazione di nuove costruzioni è subordinata alle autorizzazioni della riserva. L'ultimo consiglio comunale ha dato il via al piano, con la prima fase di adozione. Le osservaizoni L'iter concede adesso ai cittadini interessati i canonici 60 giorni per presentare eventuali osservazioni, quindi si passerà nuovamente in consiglio per l'approvazione definitiva. «In questi casi la normativa è formulata per contenere al minimo l'impatto ambientale delle nuove costruzioni negli ambienti montani, e da parte nostra abbiamo privilegiato le richieste in prossimità dei nuclei storici, o comunque già edificati, lontane dai boschi e il più possibile vicine, invece alle strade». E a proposito di viabilità, grazie anche all'introito dei pass montani riscosso nel 2012 (7mila euro) e all'opera di volontariato dei consorzi, anche quest'anno, in vista della bella stagione, l'amministrazione comunale interverrà sulla rete viaria in quota.

Morto l'elettricista caduto dalle scale

Inutile l'intervento chirurgico, si è spento ieri all'ospedale di Circolo di Varese Massimo Villa, 48 anni. All'origine della tragedia uno scherzo all'amico ora indagato per omicidio preterintenzionale.

Solbiate Manuela Clerici Non ce l'ha fatta Massimo Villa, 48 anni, caduto dalle scale lunedì sera durante una discussione con un amico all'esterno del Bar Edera, a Binago. Le sue condizioni erano apparse subito molto serie. Trasportato all'ospedale di Circolo di Varese con un grave trauma cranico, è deceduto ieri intorno alle 16. Nel tentativo di salvargli la vita, era stato anche sottoposto a intervento chirurgico, ma nulla si è potuto in presenza di un devastante trauma cranico.

All'origine della tragedia ci sarebbe uno scherzo tra amici che, mal digerito, ha scatenato la discussione finita poi nel sangue. Ha evitato uno schiaffo. Le sue condizioni erano apparse disperate fin dai primi attimi dopo la drammatica caduta dalla scaletta posta all'ingresso del locale. Tremendo l'impatto contro il marciapiede sul quale era rovinato praticamente a peso morto, battendo violentemente il capo. Dopo il volo giù dai gradini, aveva subito perso conoscenza e non l'ha mai più ripresa. Un dramma consumatosi in pochi istanti, durante un diverbio con l'amico Pierino Strambini - 73 anni di Solbiate - accusato di omicidio preterintenzionale. La vittima era arrivata da poco al bar, dove aveva l'abitudine di recarsi la sera dopo il lavoro, quando (intorno alle 18.40) è stata raggiunta dall'amico. Sono usciti per discutere; forse per evitare uno schiaffo o uno spintone, ha perso l'equilibrio ed è caduto all'indietro, finendo a terra. Lo stesso Strambini non sa spiegare l'accaduto. Viveva con i genitori «È un dramma che ha lasciato la comunità sgomenta e senza parole - ha commentato il sindaco, Giulio Colombo - È un fatto di un dolore e una tristezza estremi. È una sofferenza che ha colpito tutti profondamente». Un dolore doppio. «Mi dispiace tantissimo - aggiunge il primo cittadino - Massimo Villa era una persona sempre disponibile, generosa, rispettosa degli altri. Si è speso a favore della comunità sia all'interno del gruppo comunale di protezione civile, sia come volontario al centro raccolta differenziata. Lo stesso Strambini è una persona di cuore. Non è un tipo manesco, non ho mai sentito che sia venuto alle mani con qualcuno. È una tragedia inimmaginabile». Grande il cordoglio in paese per la tragica morte di Massimo Villa, elettricista, originario di Solbiate. Dopo la separazione, era tornato a vivere nella casa dei genitori, in via Caio Plinio, che condivideva con il fratello maggiore Mariuccio e con la madre Anastasia Marzorati, deceduta circa un mese fa. Volontario in protezione civile. Lo ricorda con affetto l'ex assessore Francesco Cometti, con cui era in contatto per l'opera di volontariato che la vittima svolgeva alla piattaforma ecologica. «Era solare, una persona molto buona. Prestava il turno al centro raccolta con cadenza mensile - dichiara Cometti - Si dava da fare. Era volenteroso, molto cordiale e disponibile». Ritratto che conferma anche Enrico Bottinelli, coordinatore del gruppo comunale di protezione civile. «È stato uno dei primi volontari del gruppo, di cui faceva parte fino a qualche anno fa anche il fratello gemello, Dino - ricorda Bottinelli - Era una brava persona, valida. Faceva un po' di tutto. Aveva frequentato il corso antincendio, partecipava alle operazioni di manutenzione e pulizia boschi e svolgeva servizio di viabilità in occasione di funerali, manifestazioni pubbliche e feste popolari. Oltre che elettricista, se la cavava bene in una serie di lavoretti, per cui all'occorrenza si ricorreva a lui per realizzare un impianto luce al volo, piuttosto che per altre necessità. È una grave perdita».

Terremotati e Anffas ringraziano il Club '36

Busto Arsizio Il Club del '36 corre in aiuto dei terremotati dell'Emilia Romagna. Si parla sempre meno delle popolazioni emiliane gravemente colpite dal sisma dello scorso maggio, eppure migliaia di persone di quella regione continuano a vivere in condizioni di estrema difficoltà. Per questo motivo il Club '36, associazione bustocca presieduta da Silvana Dell'Acqua, ha deciso di devolvere proprio a due famiglie emiliane una cospicua parte del ricavato della scorsa festa per gli auguri di Natale. «Si tratta di due famiglie colpite in modo particolarmente grave - fa sapere la presidentessa - Perciò abbiamo voluto donare loro una parte del denaro raccolto alla festa: a ciascuna delle due famiglie devolveremo 400 euro». Un'altra parte del ricavato sarà invece destinata all'Anffas. «Per noi è una tradizione - aggiunge la presidentessa - Voglio ringraziare tutti i nostri iscritti per questa prova di generosità. Esprimo la mia gratitudine, in particolare, per il cassiere e segretario Carluccio Colombo, che si prodiga per la nostra associazione con passione e impegno». F. Ing.

Navarra si dimette La giunta a Fagnano ora è al capolinea

Fagnano Olona Il consigliere comunale, nonché assessore e vice sindaco, Giacomo Navarra si è dimesso. E ora a Fagnano la crisi politica, qualora ci fosse ancora bisogno di conferme, arriva a una fase conclamata. «Credo che perseverare a mantenere in vita una giunta che è in grado solo di realizzare l'ordinaria amministrazione non abbia più alcun senso - spiega Navarra - Le mie dimissioni vanno intese come il frutto dell'incompatibilità amministrativa con l'attuale amministrazione; spesso non ho condiviso il "modus operandi" di questa amministrazione, le sue scelte, il modo di "relazionarsi" con certi uffici, l'impossibilità di farmi realizzare quanto promesso ai fagnanesi». Malessere lungo mesi I primi sintomi di malessere nei confronti della sua stessa giunta Navarra li aveva manifestati a settembre, quando per protesta aveva rimesso nelle mani del sindaco la delega alla Protezione civile. Il suo gesto, che il sindaco Marco Roncari definisce «da irresponsabile», era dunque nell'aria. Navarra si era già accordato con i consiglieri dell'opposizione per rassegnare le dimissioni il 22 febbraio e portare così allo scioglimento del consiglio comunale, ma all'ultimo momento si era tirato indietro. Il motivo lo spiega il responsabile provinciale del Pdl per gli enti locali Marcello Pedroni: «Gli abbiamo chiesto noi di non creare una situazione del genere in campagna elettorale». «Tutti a casa» Tuttavia «sarebbe stato meglio che il consigliere Navarra avesse manifestato questa sua intenzione prima del 24 febbraio, in tempo utile per andare a elezioni a maggio» afferma il capogruppo di Progresso e solidarietà Santi Di Paola. La stessa critica arriva dal consigliere autonomo Luca Vanetti. Marco Roncari esprime amarezza e rabbia per il gesto di Navarra: «Non lo comprendo e non lo giustifico - afferma - mette in difficoltà la giunta, cosa che ha sempre fatto fin dall'inizio». E ora? «Se non troveremo una soluzione condivisa ce ne andremo tutti a casa - precisa - ma prima vorrei un confronto con i responsabili provinciali». L'opposizione però lancia un «avviso di sfratto: come minoranza penso che sceglieremo la via più breve per lo scioglimento del consiglio - annuncia Di Paola - Sempre che al gesto del consigliere Navarra non segua con immediatezza quello del sindaco e degli altri amministratori». B. Ran.

GRAZIE DON CI MANCHERAI**Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"GRAZIE DON CI MANCHERAI"*Data: **07/03/2013**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 14

GRAZIE DON CI MANCHERAI OCCHIOBELLO GRAZIE DON ci mancherai'. A caratterizzare questa triste giornata per Occhiobello, il grande affetto e commozione dei giovani e parrocchiani per il loro amato parroco, don Luciano Liboni, scomparso nella notte tra domenica e lunedì. Piazza Matteotti già colma di persone quasi un'ora prima. Sono stati allestiti alcuni gazebi per assistere il funerale sul maxi schermo sul sagrato. Servizio d'ordine garantito dalla Protezione civile, Occhiocivico e la polizia municipale. All'interno della chiesa San Lorenzo, moltissima gente. In prima fila i familiari, il sindaco, Daniele Chiarioni e la giunta, una comunità intera e i rappresentanti delle associazioni. Ad officiare la cerimonia il vescovo Lucio Soravito De Franceschi, con monsignor Claudio Gatti. Attorno alla bara di don Luciano, ricordato con una immagine su tela, tutti i parroci della provincia. La cerimonia, prima della sua conclusione ha visto un profondo ricordo del parroco di nazionalità ucraina che da tempo lavorava con don Luciano. «Era persona piena di bontà e sincerità, ho avuto la possibilità d'imparare molto da lui. Toccanti le parole di un giovane del gruppo Kronos', realtà sostenuta da don Luciano. I giovani, quindi, grandi protagonisti in questi 26 anni di don Luciano. LO STESSO gruppo Kronos' ha preparato uno striscione con la scritta Grazie don', poi posto nella recinzione del centro parrocchiale. Quest'ultimo progetto tanto atteso e voluto dallo stesso parroco che ha creduto nel recupero di questa struttura, finalizzato a creare spazi per comunità e per i suoi' giovani. Al termine della cerimonia alcuni parrocchiani hanno voluto trasportare a braccio la bara di don Luciano fino all'uscita della chiesa, dove ad accoglierla c'era un paese intero che con un fragoroso applauso. Un pioggia leggera quasi a simboleggiare le lacrime di una comunità, poi ecco l'eco le musiche del gruppo giovani ente palio di Occhiobello. Tra due ali di folla, poi, la bara è stata trasportata al cimitero comunale, dove per stessa volontà dei familiari, è stato sepolto. Il parroco dal 21 febbraio scorso era stato ricoverato all'ospedale di Rovigo, per un ictus celebrare, una situazione che apparsa subito preoccupante, fino alla morte nella notte tra domenica e lunedì. Mario Tosatti
Image: 20130307/foto/9618.jpg

Ritornano a casa i 10 residenti ospitati dalla Croce Rossa, dopo l'incendio in via Battisti/FOTO

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Ritornano a casa i 10 residenti ospitati dalla Croce Rossa, dopo l'incendio in via Battisti/FOTO"

Data: **06/03/2013**

Indietro

Evacuati la notte scorsa

Ritornano a casa i 10 residenti ospitati dalla Croce Rossa, dopo l'incendio in via Battisti/FOTO

Tweet

Imperia - La strada è ancora chiusa per permettere ai Vigili del Fuoco - presenti con due mezzi e sei uomini - gli ultimi interventi per mettere in sicurezza l'abitazione che con ogni probabilità sarà dichiarata inagibile

Hanno lasciato i locali della Croce Rossa di Via Trento ad Imperia intorno alle 8 di questa mattina i 10 residenti che nel corso della notte scorsa sono stati fatti evacuare a scopo precauzionale dalle loro abitazioni, a causa dell'incendio che ha colpito un'abitazione di via Battisti nella tarda serata di ieri, che si temeva potesse propagarsi alle case vicine.

La strada è ancora chiusa per permettere ai Vigili del Fuoco - presenti con due mezzi e sei uomini- gli ultimi interventi per mettere in sicurezza l'abitazione che con ogni probabilità sarà dichiarata inagibile.

Una casa indipendente, su due piani, era andata in fiamme, intorno alle 22.30: l'unico inquilino, Angelo Bossi, 73 anni, è riuscito a mettersi in salvo e ad allertare i soccorsi. Stando a quanto da lui dichiarato ai carabinieri, le fiamme avrebbero avuto origine da un tizzone ardente della stufa a legna.

Spegnere le fiamme non è stata un'impresa facile per i Vigili del Fuoco, che per raggiungere lo stabile hanno dovuto percorrere a piedi circa duecento metri con un tubo dell'acqua, vista l'impossibilità di raggiungere l'abitazione con i mezzi di soccorso. Quest'ultima era situata dietro una prima schiera di villette a sbalzo sulla strada.

Stando a quanto appreso sul posto, l'uomo viveva in maniera piuttosto trasandata ed aveva la casa piena di cianfrusaglie raccolte per strada, anche agli angoli dei cassonetti dei rifiuti. Visibilmente scosso, è stato fatto salire su un'ambulanza ed ora gli uomini della sezione di pg dei vigili del fuoco valuteranno eventuali ipotesi di reato a suo carico.

FOTOSERVIZIO DI ALESSANDRO DEL VENTO

di Remo Calì

06/03/2013

Tweet

Singolare lezione quella che si è svolta sabato 2 marzo nella scuola media "E. Fermi" di Lusia per gli studenti delle classi terze. Due infermieri esperti di area critica e pronto

Il massaggio cardiaco si impara a scuola » Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

""

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

Il massaggio cardiaco si impara a scuola

ISTRUZIONE LUSIA (ROVIGO) Corso di primo soccorso per gli studenti di terza della media Fermi

Corretto utilizzo del numero di emergenza 118, i più frequenti incidenti e manovre di rianimazione sono stati i temi affrontati dai ragazzi delle classi terze della scuola media Fermi di Lusia. Sabato 2 marzo gli studenti hanno infatti assistito ad una lezione di primo soccorso tenuta da due infermieri esperti di area critica e pronto soccorso

Lusia (Ro) - Singolare lezione quella che si è svolta sabato 2 marzo nella scuola media "E. Fermi" di Lusia per gli studenti delle classi terze. Due infermieri esperti di area critica e pronto soccorso hanno insegnato ai ragazzi le nozioni base del primo soccorso.

Corretto utilizzo del numero di emergenza 118, i più frequenti incidenti come ad esempio ferite, ustioni, epistassi, fino alle manovre di rianimazione cardiorespiratoria sono stati i temi principali trattati in classe.

In particolare, l'ultima parte della mattinata, dedicata alla rianimazione, si è svolta con un apposito manichino corredato di defibrillatore. I più intraprendenti hanno provato ad effettuare il massaggio cardiaco, una manovra importantissima e faticosa che può salvare una vita.

L'interesse degli studenti suscitato dagli argomenti affrontati dagli infermieri -insegnanti si è visto poi nelle domande rivolte agli esperti, intervallate anche da momenti più leggeri con aneddoti che hanno fatto trascorre una mattinata in maniera un po' insolita.

L'iniziativa, che oltre ai ragazzi, ha coinvolto anche i loro insegnanti, è stata proposta dai rappresentanti dei genitori in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica istruzione dell'assessore Lorella Battistella.

Imperia: incendio di ieri sera in via Cesare Battisti, prosegue il lavoro dei Vigili del Fuoco

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Imperia: incendio di ieri sera in via Cesare Battisti, prosegue il lavoro dei Vigili del Fuoco"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

CRONACA | mercoledì 06 marzo 2013, 07:21

Imperia: incendio di ieri sera in via Cesare Battisti, prosegue il lavoro dei Vigili del Fuoco

[Condividi](#) |

Notte fuori casa per le 40 persone che risiedono nelle abitazioni vicine. Questa mattina i controlli sulla abitabilità ma i residenti potranno rientrare.

Stanno ancora lavorando i Vigili del Fuoco di Imperia, coadiuvati dai colleghi degli altri distaccamenti provinciali, nella villetta a due piani di via Cesare Battisti, nel capoluogo, dove ieri sera poco dopo le 22 è divampato un violento incendio che ha praticamente distrutto una villetta a due piani, dove viveva un anziano, Angelo Bossi. Le fiamme sono state spente alle 4.30 ma sta proseguendo il lavoro di 'bonifica.

L'allarme è scattato in serata, quando i vicini hanno visto sprigionarsi dalla casa le fiamme, sarebbero state generate da una stufetta elettrica o, forse, da un'altra stufa, questa volta a legna. Sul posto sono confluiti i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale, oltre al 118, diverse ambulanze e le forze dell'ordine. A fianco della villetta diverse abitazioni, tutte evacuate, con circa 40 persone che si sono riversate in strada.

Salvo l'unico residente dell'abitazione, Angelo Bossi fuori di casa al momento dell'inizio dell'incendio. I Vigili del Fuoco hanno affrontato molte difficoltà nello spegnimento del rogo e, secondo alcuni testimoni si sarebbero sentite alcune esplosioni dovute allo scoppio di bombole di gas. Le autobotti hanno facendo la spola dal Comando provinciale a via Battisti tutta la notte per fare rifornimento d'acqua. Sul posto è accorso anche il dirigente del settore ecologia e protezione civile del Comune di Imperia, l'ing. Giuseppe Enrico.

La casa, con ogni probabilità verrà dichiarata inagibile anche perché il fuoco ha distrutto praticamente tutto e ci sarebbe il rischio di un crollo del soffitto. Fortunatamente le fiamme sono state prontamente circoscritte e non si sono estese alle abitazioni vicine. I residenti, però, si sono dovuti arrangiare nel corso della notte, presso amici o parenti mentre alcuni hanno dormito in macchina.

Incredibile la quantità di masserizie accumulata da Angelo Bossi, tra cui anche alcune bombole di gas che, con il calore dell'incendio, sono esplose.

Le immagini dell'incendio di ieri e, nella gallery, la situazione di questa mattina e delle fiamme di ieri

Data:

06-03-2013

Sanremo news

Imperia: incendio di ieri sera in via Cesare Battisti, prosegue il lavoro dei Vigili del Fuoco

Imperia: incendio di ieri sera in via Cesare Battisti, prosegue il lavoro dei Vigili del Fuoco

News collegate:

Imperia: incendio in una villetta di via Battisti, sano ed salvo il residente, a breve rientrano gli sfollati - 05-03-13 23:53

Imperia: incendio in una villetta a due piani di via Cesare Battisti, intervento in atto - 05-03-13 22:55

Gabriele Piccardo

Allerta 1 nell'entroterra savonese a partire da martedì sera

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"Allerta 1 nell'entroterra savonese a partire da martedì sera"

Data: **06/03/2013**

Indietro

Cronaca | mercoledì 06 marzo 2013, 08:52

Allerta 1 nell'entroterra savonese a partire da martedì sera

Condividi |

Lo ha proclamato la Protezione Civile: il rischio neve si protrarrà sino a domani alle 15

La Protezione Civile della Regione Liguria, in base alle previsioni del centro meteo Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di allerta 1 per neve, dalle ore 20 di stasera, martedì 5 marzo, alle ore 15 di domani, mercoledì 6 marzo.

La zona interessata è l'entroterra savonese. Si raccomanda particolare attenzione sui tracciati autostradali.

Per maggiori dettagli e per aggiornamenti si invita a visitare il sito internet www.allertaliguria.gov.it, dove si possono trovare anche le misure di autoprotezione.

News collegate:

Neve sulla Torino-Savona e nell'entroterra: autostrada chiusa e code - 06-03-13 17:22

c.s.

Dall'Unione collinare due diverse alleanze fra gruppi di Comuni::La «Cinque terre» c...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

ENTI LOCALI. NEL CASALESE

Dall'Unione collinare due diverse alleanze fra gruppi di Comuni [F. N.]

La «Cinque terre» contrapposta a Rosignano, Cella Monte e S. Giorgio

Claudio Saletta Dice il sindaco di Sala: «Ci auguriamo possa portare a miglioramenti nei servizi offerti ai cittadini, che avrebbero potuto essere ridimensionati»

Il nome «Cinque terre del Monferrato» è certamente indicativo della voglia di collaborare tra i Comuni che fanno parte della nuova Unione costituitasi tra Ozzano, Olivola, Sala, Terruggia e Treville, con l'intento di condividere alcuni servizi, portando anche a un'economia di gestione. L'atto costitutivo è stato firmato a Ozzano, dopo che i Consigli comunali avevano avallato l'intesa approvando le delibere.

Ora il passo successivo sarà la costituzione del Consiglio dell'Unione, con la nomina di cinque consiglieri per la maggioranza e due per la minoranza, poi verrà scelto il presidente tra i sindaci dei paesi che fanno parte dell'Unione (Claudio Saletta, Davide Fabbri, Giovanni Bellistri, Laura Scagliotti e Piero Coppo) e questi a sua volta dovrà nominare la giunta.

L'Unione si è dotata di uno statuto e rimarrà attiva dieci anni, con sede effettiva a Ozzano e alcuni servizi che saranno messi in comune, tra cui principalmente la polizia territoriale, che presterà servizio su tutti i Comuni dell'Unione, la Protezione civile e i servizi sociali. Dal prossimo anno, altre funzioni si aggiungeranno a quelle previste per ora.

«Un'impostazione - commenta Claudio Saletta, sindaco di Sala - che rispecchia le nuove normative e che ci auguriamo possa portare a miglioramenti nei servizi offerti ai cittadini, che avrebbero potuto essere ridimensionati in un momento in cui i piccoli Comuni faticano a far quadrare i bilanci per trasferimenti statali sempre più esigui».

Qualche discussione c'è stata prima della costituzione dell'Unione ed è avvenuta con Rosignano, S. Giorgio e Cella Monte, che prima facevano parte dell'Unione collinare del Monferrato insieme con i Comuni della «Cinque terre». Le discussioni riguardavano soprattutto la possibilità di ogni sindaco di essere rappresentato in giunta, cosa che Rosignano, Cella Monte e S. Giorgio non giudicavano essenziale.

Si è così giunti alla rottura e ora gli altri tre paesi hanno costituito l'Unione Terre di Vigneti e Pietra da Cantoni «che vede - commenta Cesare Chiesa, sindaco di Rosignano - continuità territoriale e di intenti tra i nostri Comuni. Ci siamo già organizzati e abbiamo già eletto il nostro presidente, Teresa Zaccone, sindaco di S. Giorgio, e ogni 18 mesi si prevede una turnazione dei tre sindaci. I nostri servizi fondamentali riguardano la vigilanza, il Catasto, lo studio tecnico e già Frassinello e Ottiglio hanno stretto convenzioni con noi per collaborare in alcuni campi. Non è detto, insomma, che altri Comuni non possano dare la loro adesione all'Unione delle Terre di Vigneti e Pietra da Cantoni».

Protezione civile Si farà il Comitato::Il Comune ha approvato...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Borriana

Protezione civile Si farà il Comitato

Il Comune ha approvato la costituzione di un Comitato comunale di Protezione civile. Ne faranno parte il sindaco Marina Moretti, in qualità di presidente, e due assessori. A loro si affiancheranno altre figure di esperti nei vari settori di competenza della Protezione civile.

Premiati i volontari soccorritori dei terremotati.:Con orgoglio mostrano...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

NARZOLE

Premiati i volontari soccorritori dei terremotati [M. Q.]

Con orgoglio mostrano medaglia, mostrina e diploma i sei volontari della Protezione civile di Narzole. Li hanno ricevuti dal governatore della Regione Piemonte Roberto Cota e dall'assessore regionale Roberto Revello.

Ivana Sartirano, Rosellina Musetti, Sandro Fiandino, Gemma Cagnotti, Sergio Paluello e Carlo Marengo fanno parte della cucina del coordinamento provinciale di Cuneo della Protezione Civile. Nel maggio scorso hanno prestato la loro opera nell'emergenza terremoto a Mirandola, in Emilia. Servivano una media di 400 pasti al giorno. Ora è arrivata la riconoscenza della Regione per la loro opera a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

«E' stata un'esperienza arricchente - commenta Ivana Sartirano - anche perchè è sempre bello quando puoi aiutare qualcuno. Sicuramente è stata anche traumatica in quanto nessuno di noi aveva mai vissuto attimi tremendi come quelli. Eravamo in cucina quando c'è stata una violentissima scossa di terremoto. E c'è stato veramente un attimo di paura, superato subito dal fatto che era necessario procedere con gli aiuti alla popolazione». Durante quella scossa il capocuoco Paluello si è ferito a una mano mentre stava cucinando.

I diciotto Comuni dell'Unione alleati per almeno dieci anni::Ceva ha detto «sì»...

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: 06/03/2013

Indietro

CEVA. LA CITTÀ ADERISCE ANCHE SE CON OLTRE TREMILA ABITANTI NON È OBBLIGATA

I diciotto Comuni dell'Unione alleati per almeno dieci anni MURIEL BRIA CEVA

La seduta del Consiglio comunale lunedì sera

Ceva ha detto «sì» alla costituzione dell'Unione montana tra 18 Comuni di Cebano, Alto Tanaro, Mongia, Cevetta e Langa cebana. Lunedì sera in Consiglio maggioranza e buona parte dell'opposizione (esclusi i consiglieri Piero Carlotto e Onorato Lingua, contrari, e Pietro Revetria, astenuto) hanno scelto l'Unione quale forma per esercitare in forma associata le funzioni comunali tra cui protezione civile, catasto, servizio socio assistenziale.

«Per legge entro il 31 marzo i Comuni montani sotto i 3000 abitanti devono gestire in forma associata tre funzioni principali, le altre sei entro il 31 dicembre ha ricordato il sindaco, Alfredo Vizio -. Due le forme possibili: Unioni e Convenzioni. Pur non essendo tenuti a farlo, visto che la nostra città ha più di 3000 abitanti, abbiamo scelto di aderire perché crediamo sia fondamentale partecipare ad un processo di cambiamento che coinvolge tutto il Paese».

Della nuova Unione, che per legge avrà una durata di 10 anni, per il momento faranno parte, oltre a Ceva, Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Caprauna, Castelnuovo di Ceva, Cigliè, Lisio, Mombasiglio, Montezemolo, Nucetto, Perlo, Roascio, Rocca Cigliè, Scagnello, Torresina e Viola, per un totale di circa 10.300 abitanti. Fuori, per ora, Garessio, Ormea e Priola, che si avvarranno delle convenzioni.

Vari i commenti dell'opposizione. Secondo Fabio Mottinelli: «Percorso assolutamente da compiere. Il rischio semmai è che il territorio, dimostrandosi non unito, perda altri treni». Lorenzo Alliani: «Trasformazione epocale. Purtroppo non tutti hanno accettato, preferendo invece unirsi in micro realtà. Necessaria un'agenzia di sviluppo per strategie comuni e progetti di ampio respiro». Meno ottimista Piero Carlotto: «Senza Ormea, Garessio e Priola, il territorio non è omogeneo. Non dovevamo lasciarli fuori». Onorato Lingua: «Perché entrare nell'Unione, se Ceva non era obbligata a farlo. Dieci anni sono un impegno troppo lungo».

Domani un esperto incontrerà in Comunità montana le amministrazioni per illustrare i vari aspetti delle Unioni.

Macellaio di 25 anni dirige 116 volontari Cri::Daniel Moccia, 25 ann...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

CARAGLIO. NEO PRESIDENTE E NUOVO DIRETTIVO

Macellaio di 25 anni dirige 116 volontari Cri [MT. B.]

Daniel Moccia È il nuovo responsabile del comitato di Caraglio della Croce rossa

Daniel Moccia, 25 anni, gestore di una macelleria, è stato eletto nuovo presidente del comitato Croce rossa di Caraglio in sostituzione di Lorenzo Einaudi. Rinnovato anche il direttivo, composto dalla vicepresidente Rosella Isoardi e dai delegati Riccardo Delfino e Tarcisio Martini (area trasporto ed emergenza «118»), Gessica Golè e Matteo Aime (area socio assistenziale), Luca Parola e Andrea Galaverna (protezione civile Cri), Marco Santoro e Alice Rosso (giovani Cri).

Consiglieri sono l'ex presidente Renato Rovera, Giulio Bisio e Andrea Ceroni.

La sede di via Dante a Caraglio conta 116 volontari in servizio 24 ore su 24. Disponibili 6 mezzi (di cui tre ambulanze e tre vetture per trasporto disabili), che nel 2012 hanno fatto 3.480 viaggi tra emergenze «118», accompagnamento dializzati, visite in ambulatori e ospedali, assistenza in manifestazioni sportive.

L'c

Nuovo presidente del Comitato Cri::Daniel Moccia, 25 ann...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Caraglio

Nuovo presidente del Comitato Cri **[MT. B.]**

Daniel Moccia, 25 anni, gestore di una macelleria, è stato eletto nuovo presidente del Comitato Croce rossa di Caraglio. Sarà affiancato dalla vicepresidente Rosella Isoardi e dai delegati Riccardo Delfino e Tarcisio Martini (area trasporto emergenza «118»), Gessica Golè e Matteo Aime (socio assistenziale), Luca Parola e Andrea Galaverna (Protezione civile Cri), Marco Santoro e Alice Rosso (giovani Cri). Consiglieri sono Renato Rovera, Giulio Bisio e Andrea Ceroni. La sede conta 116 volontari in servizio 24 ore su 24.

Nuovo piano di Protezione civile::In dieci anni la conf...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

CONSIGLIO COMUNALE IL DOCUMENTO SARÀ ILLUSTRATO NELLA SEDUTA DI STASERA

Nuovo piano di Protezione civile [C. G.]

Mezzi della Protezione civile

In dieci anni la conformazione del territorio di Sanremo è cambiata e di conseguenza anche il piano comunale di protezione civile, risalente al 2001, deve essere aggiornato. È questo uno degli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di stasera. L'assemblea è infatti chiamata ad approvare le modifiche.

«I cambiamenti sono stati numerosi - spiega Renato Rettolato, uno dei responsabili del servizio di Protezione civile -. Ad esempio la ferrovia, che tagliava il territorio comunale e veniva considerata come un "ostacolo", è stata spostata all'interno. Al suo posto è stata realizzata la pista ciclabile che in caso d'emergenza può essere utilizzata per lo spostamento dei mezzi di soccorso. Lo stesso vale per l'Aurelia bis, che è stata prolungata fino al Borgo. Nel pianificare i soccorsi bisogna tener conto di tutti questi cambiamenti. Senza dimenticare l'evoluzione dei sistemi informatici e delle normative che hanno contrassegnato l'ultimo decennio».

Il sistema di Protezione civile comunale può contare su un centinaio di volontari appartenenti all'associazione San Bartolomeo, Rangers d'Italia e Radioamatori-Ari.

Tra gli aggiornamenti sono state inserite le piante delle aree inondabili; delle strutture per la ricettività provvisoria; delle aree a rischio allagamento (rio Due Valloni, rio San Bernardo, Rio Foce, torrente San Romolo, Torrente San Francesco); l'evacuazione immobile ex Sporting. Negli allegati sono stati aggiunti anche l'elenco dei principali enti interessati alle operazioni di soccorso e il manifesto di allerta meteo.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno della seduta di stasera spicca anche l'approvazione del Regolamento dei controlli interni (sulla trasparenza dell'attività amministrativa), il cui termine di adozione scade oggi. Dalla minoranza, il Pd lamenta di non essere stato informato sull'elaborazione del documento, la cui mancata approvazione potrebbe portare allo scioglimento del Consiglio comunale.

Nel corso della seduta sarà anche discussa l'adesione al Consorzio Energia Veneto (CEV) con sede a Verona per la fornitura di energia elettrica per l'anno in corso.

Dopo il black out imposto dalla par condicio, durante la campagna elettorale, da stasera le sedute del Consiglio comunale di Sanremo saranno nuovamente trasmesse in diretta dalle telecamere di Telenord (canale 13 del digitale terrestre).

Cinquant'anni fa il premio a Natta Si prepara la festa::Cinquant'anni fa, G...**Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Cinquant'anni fa il premio a Natta Si prepara la festa IMPERIA [S. D.]

Cimelio Luciano Rossi e Carlo Montini mostrano il sismografo costruito in gioventù da Renato Dulbecco futuro Premio Nobel per la medicina

Cinquant'anni fa, Giulio Natta, che proprio qui a Porto Maurizio, sul Parasio, era nato nel 1903, riceveva il Premio Nobel per la realizzazione del polipropilene isotattico: «Una duplice ricorrenza che l'Osservatorio, da Natta frequentato quando era un giovane scienziato, intende contribuire a celebrare, unendosi alle iniziative del Comune», dice l'ingegner Giuseppe Enrico, dal 2008 direttore dell'Osservatorio.

Il progetto è inserito in un più ampio programma di rilancio e di valorizzazione della storica struttura, che nel 2015 compirà 150 anni e alla quale sono attualmente addetti due dipendenti comunali, Carlo Montini e Luciano Rossi.

«Abbiamo coinvolto anche il Centro Meteo regionale della Protezione civile ed è già in atto la collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale, che non a caso ha sede proprio qui. L'Osservatorio, insomma, deve diventare un punto di riferimento per l'intera città», afferma ancora Enrico.

L'obiettivo, affidato al dottor Renato Ruaro, del direttivo del Cea ma soprattutto specialista in materia di fisica dell'ambiente e dell'atmosfera, è quello di ristrutturare i locali, per adeguarli ad un nuovo, e più ampio, percorso divulgativo: «Didattico, per le scolaresche, ma divulgativo anche per gli adulti, perchè il clima è un argomento attualissimo e i siti meteo sono quelli più consultati».

Sulla spinta dei tre Nobel, quindi, l'Osservatorio guarda avanti e si proietta anche all'esterno: «È stata fatta una lezione test in una scuola, altre sono previste. Lo scopo è quello di far seguire agli incontri la visita all'Osservatorio», sintetizza Ruaro. Si vuole proseguire anche la partecipazione a manifestazioni come Sole&Vento o Raduno di Vele d'Epoca.

PROGRAMMA

Il direttore Giuseppe Enrico: «L'Osservatorio deve diventare un punto di riferimento per tutti»

Scatole rosa per l'8 marzo Nasce il «Click day»::Incidenti, guasti, ag...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

FESTA DELLA DONNA

Scatole rosa per l'8 marzo Nasce il «Click day»

Incidenti, guasti, aggressioni: sono i principali problemi che le donne si trovano ad affrontare ogni giorno sulle strade. Per proteggerle e festeggiarle in occasione dell'8 marzo, Regione e ANIA puntano sull'iniziativa «Click day 250 scatole rosa per la sicurezza stradale e personale» riservata alle residenti in Piemonte. Alle prime 250 che si registreranno nella sezione del sito www.regione.piemonte.it sarà offerta gratis l'installazione sulla propria auto di un dispositivo satellitare chiamato «Scatola Rosa» e il canone triennale di abbonamento ai servizi di emergenza. L'apparecchio è collegato 24 ore su 24 con una centrale operativa che localizza in tempo reale la posizione del veicolo e garantisce un pronto soccorso immediato in caso di incidente, un servizio di assistenza stradale e un intervento delle forze dell'ordine in caso di aggressione: la conducente può chiedere soccorso premendo un pulsante in auto o usando un telecomando attivato vicino al veicolo.

Rischio esondazione "Opere già finanziate da finire in tre anni"::Gli interventi per un...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

TRINO. CONVEGNO «ADESSO O MAI PIÙ»

Rischio esondazione "Opere già finanziate da finire in tre anni" [R. MAG.]

Gli interventi per una soluzione definitiva al rischio idrogeologico

«Ci sono 35 milioni di euro già finanziati per opere pubbliche che potrebbero risolvere, una volta per tutte, i tanti problemi di Trino». L'ex sindaco Giovanni Ravasenga risolve l'annosa questione del rischio idrogeologico e del rischio esondazione che la città corre in caso di forti precipitazioni; e lo fa in un convegno aperto ai cittadini, che si è tenuto venerdì sera nella biblioteca civica di Trino, dall'emblematico titolo: «Adesso o mai più». «La Regione e Il Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica - spiega Ravasenga -, hanno già finanziato per 35 milioni di euro quattro opere fondamentali per mettere in sicurezza il territorio trinese: l'allungamento del ponte sul Po di sette campate, che favorirebbe il deflusso dell'eventuale piena, per il quale sono stati stanziati 16,5 milioni di euro; lo scolmatore di Fontanetto Po, dal costo di 10,3 milioni, che permetterebbe di far defluire le acque dei canali minori nel Po evitando così che raggiungano Trino. Altro intervento urgente, da 1,2 milioni di euro, la sistemazione dell'area golenica tra il ponte di Crescentino e Gabiano, sulla sponda destra del Po, per il maggiore deflusso delle acque; e infine la sistemazione del nodo idraulico di Saluzzo, opera da 5 milioni di euro». Un ulteriore intervento urgente, anch'esso già finanziato, è lo scolmatore di Trino, «da fare con maggiore premura - continua Ravasenga -, perché il trinese è il territorio maggiormente esposto al pericolo esondazione. Realizzate queste opere, potremo dire una volta per tutte la parola "fine" ai problemi che ci trasciniamo da anni, e che sono sempre più frequenti». Il limite entro cui devono essere realizzati i lavori è il 2016: «Fra tre anni - conclude l'ex sindaco - scadranno i finanziamenti pubblici e ci potrebbe essere il rischio di perderli definitivamente. Sono soluzioni pronte per essere realizzate, che riducono significativamente l'attuale livello del rischio e, indirettamente, contribuiscono ad una migliore qualità della vita attenuando proprio quel senso di diffusa paura e di apprensione».

I carabinieri insegnano a prevenire le truffe::Venerdì nuovo incont...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Villarboit

I carabinieri insegnano a prevenire le truffe

Venerdì nuovo incontro tra cittadinanza e forze dell'ordine. I carabinieri della Legione Piemonte e Valle d'Aosta forniranno, dalle 10 alle 11 nella sala della Protezione Civile, un servizio di ascolto alla popolazione per prevenire truffe e raggiri.

le orme dei dinosauri sono dimenticate

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

- *Provincia*

Le orme dei dinosauri sono dimenticate

Sopralluogo ai Lavini del Servizio ripristino della Provincia. Il presidente Migliarini: «Manca il progetto del Comune»
la visita

Al castello segreto con mamma e papà

ROVERETO. Per la serie Al Museo con mamma e papà promossa dalle istituzioni culturali cittadine, sabato è in programma, a cura del museo storico italiano della guerra, una visita guidata ai torrioni e ai cunicoli del castello. La visita al castello segreto si svolgerà dalle 15 alle 16,30 ed è riservata ai bambini dai 6 ai 10 anni accompagnati dai genitori. Per parteciparvi, è necessario prenotarsi telefonando al museo (0464 438100) entro mezzogiorno di domani. Già oggi, comunque, è possibile telefonare dalle 8,30 alle 18. Sabato il ritrovo è al bookshop del Museo della guerra al castello pochi minuti prima dell'inizio della visita. Il biglietto costa 2 euro per i bambini e 5 per gli adulti. La visita ai torrioni Marino e Malipiero e ai cunicoli del castello recentemente restaurati sarà condotta dagli operatori del museo. La direzione del museo, inoltre, ricorda ai propri soci che per sabato 16 marzo alle 15 è in programma l'assemblea generale.

di Nicola Filippi wROVERETO I dinosauri hanno lasciato parecchie testimonianze del loro passaggio, ai Lavini di Marco. Un biotopo splendido che però da qualche tempo sta subendo l'aggressione degli elementi atmosferici. Anche le piste stanno ormai sparendo. Ma restano un veicolo promozionale del territorio lagarino ancora molto forte, portando migliaia di turisti in visita. La Provincia, attraverso il Servizio ripristino ambientale, sta investendo parecchio per tenere in ordine i percorsi nel biotopo. La settimana scorsa, uno dei dirigenti provinciali è sceso ai Lavini, accompagnato dai presidenti delle circoscrizioni di Marco (Carlo Plotegher) e di Lizzana (Maurizio Migliarini), per effettuare una visita a tutto il sito. «Purtroppo, al sopralluogo con il dirigente provinciale mancava solamente una persona: l'assessore all'ambiente del Comune, il vicesindaco Gianpaolo Daicampi - racconta il presidente Migliarini - era stata annunciata la sua presenza, perché doveva spiegare a che punto si trova il progetto comunale di riqualificazione dell'area dei Lavini di Marco. Invece, siamo come prima. Non sappiamo nulla del ripristino». Del progetto di valorizzazione delle orme dei Lavini, l'assessore Daicampi aveva parlato più volte come valore aggiunto all'interno di un disegno più articolato di promozione di Sperimentarea e Moon space, due chicche del Museo civico di Rovereto. Ma finora, come racconta il presidente Migliarini, «non è stato ancora fatto nulla di concreto, ma solo proclami». A livello di promozione turistica del territorio lagarino, puntare sulle orme dei dinosauri potrebbe rappresentare una buona cartolina per attirare nuovi visitatori. Ne è convinto il presidente Migliarini. E navigando in internet, si scopre che nella Reggia di Monza, nel parco pubblico, tre settimane fa, è stata inaugurata una mostra a livello nazionale, proprio sul tema degli antenati di cani, uccelli e lucertole. La riproduzione dei dinosauri è fedele, sia nei colori sia nelle dimensioni. E nel parco della Reggia di Monza l'afflusso di curiosi e visitatori è notevole, anche da parte delle scolaresche. In città, invece, la pista delle orme dei dinosauri ha preso una brutta china. Le indicazioni turistiche sono scarse, come pure l'attenzione dell'Apt, sbotta Migliarini. «A Milano i dinosauri a grandezza naturale fanno successo - scrive un nostro lettore - noi li abbiamo in cantina da vent'anni, a parte quello al Rovercenter. In passato era stato chiesto di metterne uno alla rotatoria della protezione civile, a Marco, visto che le piste dei dinosauri sono proprio lì sopra. Ma nessuna risposta è ancora arrivata dalla giunta...»

©RIPRODUZIONE RISERVATA

strada chiusa dal sindaco niente chiavi ad ats

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

NERVESA

Strada chiusa dal sindaco Niente chiavi ad Ats

NERVESA Strada sbarrata, il sindaco di Nervesa chiude fuori Ats, Enel e Edison. «Mi hanno già chiesto le chiavi e io mi sono rifiutato di dargliele», informa il primo cittadino Fiorenzo Berton. Il luogo interdetto agli enti è la strada golenale delle Capagnole, che è bianca, ovvero non asfaltata. Il Comune vuole che i tre enti asfaltino le Campagnole a loro spese. La via è stata costruita nel primo decennio del Novecento come opera di difesa ed è proprietà del demanio dello Stato. Si trovano lì la centrale idroelettrica dell'Enel, i pozzi per il gas dell'Edison e un grande impianto per la distribuzione dell'acqua gestito dall'Ats. «La manutenzione è sempre stata fatta dal Comune che negli anni ha speso centinaia di migliaia di euro per tappare le buche provocate dai mezzi di questi enti. Dopo aver ottenuto la gestione della strada da parte del genio civile, che ne resta proprietario, ho chiesto a Enel, Edison e Ats di asfaltarla già all'inizio del 2012, ma non hanno fatto ancora niente» ha informato la settimana scorsa Berton. Di qui la decisione, resa esecutiva il 21 febbraio, di installare una sbarra di accesso la cui chiave per decisione del sindaco andrà solo all'unica famiglia residente, alla Fondazione Jonathan Collection che ha il suo campo da volo lì, ai proprietari dei terreni della zona, al genio civile, alla protezione civile e al Comune. «Non abbiamo ancora chiuso la strada per questioni burocratiche tuttavia qualcuno degli enti interessati mi ha già chiesto le chiavi della sbarra e io glielie ho negate» conclude Berton. L'esecutività della decisione è comunque solo questione di giorni. La strada sbarrata dista poche centinaia di metri dal centro cittadino e l'unico altro accesso alla strada non sbarrato ai veicoli è un impervio sentiero che parte dalla frazione di Santa Croce. Durante l'estate l'area delle Campagnole è molto frequentata dai gitanti in cerca di refrigerio e tintarella sulle sponde del Piave. Gino Zangrando

"Parco Pineta pulito grazie ai numerosi volontari"

Tradate - Parco Pineta pulito grazie ai numerosi volontari | Saronno/Tradate | Varese News

Varesenews

""

Data: 06/03/2013

Indietro

Parco Pineta pulito grazie ai numerosi volontari

In occasione della copiosa nevicata la macchina dell'Area Protetta ha funzionato a pieno regime con il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile ed Antincendio Boschivo

| Stampa | Invia | Scrivi

La forte nevicata **dell'ultimo week-end di febbraio** ha certamente rappresentato un rischio per la percorribilità in sicurezza delle vie di comunicazione; anche nel Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate la viabilità ne ha risentito dovendo necessariamente confrontarsi anche con la presenza di **essenze arboree che costeggiano le principali direttrici**. Il tempestivo e competente **intervento del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile ed Antincendio Boschivo** dell'Area Protetta ha permesso di ridurre al minimo pericoli e disagi.

Sin dal 1989 la squadra Antincendio Boschivo del Parco Pineta interviene sul territorio dell'Area Protetta sia con vigilanza attiva (punti di osservazione, controllo telecamera,…) che con interventi preventivi (manutenzione di viali tagliafuoco,…) e i risultati si vedono: confrontando le superfici di bosco bruciate tra anni '70 ed anni '80 si rileva che si è passati **dalle centinaia alle decine di ettari a qualche migliaio di metri quadrati**. Nel 2010 il gruppo viene riconosciuto a livello nazionale per la professionalità e competenza dimostrata. In occasione della copiosa nevicata, la "macchina" di volontari si è immediatamente attivata; alcune decine di alberi caduti ed diverse auto fuoristrada hanno reso necessari **interventi nelle giornate di domenica e lunedì**. Grazie anche al supporto degli organi di pubblico soccorso, tutto si è risolto per il meglio, a garanzia della sicurezza dei cittadini.

Il Parco Pineta ha da sempre visto **nell'agricoltore il guardiano del territorio**, un custode attento e consapevole che il rispetto della natura è il presupposto indispensabile non solo per la sua vita ma anche per la vita di tutto il nostro pianeta. Sulla base di tale principio l'Area Protetta, mediante affidamento diretto, assegna agli agricoltori interventi in termini di miglioramento dei boschi e dei corsi d'acqua, ripristino della viabilità forestale, realizzazione di aree didattiche, di stagni per anfibi e sperimentazioni. Tra gli incarichi affidati **vi è anche il pronto intervento in caso di eccezionali avversità naturali**, grazie al quale i nostri agricoltori mettono a disposizione il loro parco macchine (trattrici, piattaforme aeree, verricelli, ecc.) e soprattutto la loro professionalità.

«Il mio entusiasmo per questo gruppo di Volontari, così definiti ma in realtà veri professionisti, è noto a tutti - dichiara **Mario Clerici, Presidente del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate** - La competenza e la passione di tutti coloro che volontariamente gravitano intorno a questa grande famiglia che prende il nome di Parco Pineta, è per me motivo di grande orgoglio. Questo è ciò che si definisce un ente al servizio dei cittadini».

"Parco Pineta pulito grazie ai numerosi volontari"

6/03/2013

redazione@varesenews.it

Sisma. Consiglio approva revisione programma fondi europei per aree terremotate

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Sisma. Consiglio approva revisione programma fondi europei per aree terremotate*"

Data: **06/03/2013**

Indietro

06/Mar/2013

Sisma. Consiglio approva revisione programma fondi europei per aree terremotate FONTE : Consiglio Regionale del Veneto

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 06/Mar/2013 AL 06/Mar/2013

LUOGO Italia - Veneto

06 marzo 2013 (Arv) Venezia 6 mar. 2013 - Il Consiglio regionale ha approvato, all'unanimità, la revisione del Programma Operativo Regionale collegato al Fondo Sociale Europeo, per far fronte alle spese per gli interventi a sostegno delle aree colpite dal sisma del maggio 2012 in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Il provvedimento fa seguito alla disponibilità data al Ministero per la coesione territoriale dai Presidenti delle regioni del centro-nord di contribuire al sostegno delle aree in...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto. Pipitone (IdV): bene contribuito ristoro danni, particolare attenzione a provincia Rovigo

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Terremoto. Pipitone (IdV): bene contribuito ristoro danni, particolare attenzione a provincia Rovigo"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

06/Mar/2013

Terremoto. Pipitone (IdV): bene contribuito ristoro danni, particolare attenzione a provincia Rovigo FONTE :

Consiglio Regionale del Veneto

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 06/Mar/2013 AL 06/Mar/2013

LUOGO Italia - Veneto

06 marzo 2013 (Arv) Venezia 6 mar. 2013 - "Come in Commissione, anche in aula noi di IdV abbiamo votato a favore. Vogliamo essere vicini alle popolazioni colpite dal sisma e cerchiamo di farlo in maniera corretta, intelligente e affettuosa. In questi casi la buona politica deve fare la propria parte, e l'Italia dei Valori nazionale l'ha fatta, destinando i contributi del finanziamento al partito degli ultimi 2 anni per costruire una scuola a Finale Emilia, per circa 2 milioni di euro". Così...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

PIEMONTE: IN REGALO LA SCATOLA ROSA DELLA SICUREZZA STRADALE

| marketpress notizie

marketpress.info

"PIEMONTE: IN REGALO LA SCATOLA ROSA DELLA SICUREZZA STRADALE"

Data: **06/03/2013**

Indietro

Mercoledì 06 Marzo 2013

PIEMONTE: IN REGALO LA SCATOLA ROSA DELLA SICUREZZA STRADALE

Torino, 6 marzo 2013 - In occasione dell'8 marzo, la Regione lancia il "Click day": le prime 250 donne che si registreranno partendo dalla home page di www.Regione.piemonte.it riceveranno in regalo una scatola rosa collegata 24 ore su 24 con una centrale operativa che localizza in tempo reale la posizione della loro auto e garantisce un pronto soccorso immediato in caso di incidente, un servizio di assistenza stradale e un intervento delle forze dell'ordine in caso di aggressione. La conducente, infatti, può chiedere soccorso premendo un apposito pulsante in auto o usando un telecomando che può essere attivato nei pressi del veicolo di appartenenza. La centrale operativa, allertata dalla guidatrice, interverrà a seconda della necessità. L'iniziativa dell'assessore regionale ai Trasporti, Barbara Bonino, viene realizzata grazie alla collaborazione della Fondazione Ania per la sicurezza stradale. "Le nostre infrastrutture - ha detto Bonino - hanno bisogno di essere adeguate ai parametri essenziali per garantire la sicurezza, ma altrettanto importante è diffondere una cultura relativa della sicurezza sulle nostre strade. Questi dispositivi consentono la trasformazione dei veicoli in supporti intelligenti". "Il dispositivo - ha precisato Umberto Guidoni, segretario generale della Fondazione Ania, che finanzia il servizio - scatta automaticamente in caso di incidente, mentre è la conducente a poter chiamare premendo un tasto in caso di guasto o di altri problemi". L'assessore ha poi annunciato che quest'anno la Regione investirà 50 milioni di euro in interventi di manutenzione delle strade. La somma più rilevante, 22 milioni, verrà spesa per la provinciale 460 del Gran Paradiso, che collega Caselle a Ceresole Reale. "Esauriti questi fondi - ha osservato - non avremo più la copertura finanziaria per altri interventi, né potremo accendere nuovi mutui. Dovremo confrontarci sul tema con il nuovo Governo, se ci sarà". A questi 50 milioni se ne aggiungono 6 destinati al progetto regionale di sicurezza stradale, che prevede, oltre a iniziative di sensibilizzazione e diffusione della cultura della sicurezza, anche interventi di progettazione e manutenzione di spazi urbani finalizzati all'aumento della sicurezza. Il problema, ha sostenuto Bonino, è che "le Province non sono più in grado di provvedere alle manutenzione delle strade. Si stanno valutando soluzioni come, per esempio, dare in gestione la riscossione della tassa sui passi carrai a società che poi reinvestano parte degli utili in interventi di manutenzione". Il lancio del "Click day" è stato anche l'occasione per presentare il rapporto annuale sugli incidenti stradali, che confronta i dati del 2011 con quelli degli anni precedenti. Il numero di incidenti e anche quello delle vittime sulle strade sono diminuiti di circa il 2% rispetto al 2010, ma si è purtroppo registrato un preoccupante aumento delle vittime tra i centauro (+23%) e i pedoni (+13%), mentre c'è stato un deciso calo tra i ciclisti (-44%). Complessivamente, sommando le tre categorie si ottiene un aumento del 5% dei morti tra gli "utenti deboli" delle strade. Un altro dato significativo riguarda l'età: chi muore sulle strade è sempre più spesso un giovane tra i 22 e i 29 anni (+44%), mentre sono sempre meno minorenni (-44%) o neopatentati (-35%). Infine, le vittime sono sempre meno i conducenti del veicolo (-12%), ma sempre più i passeggeri (+16% per chi viaggia sui sedili anteriori, + 60% sui posteriori).

SEP E SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO

| marketpress notizie

marketpress.info

"SEP E SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO"

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 07 Marzo 2013

SEP E SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO

Padova, 7 marzo 2013 - Dal 16 al 24 marzo la Settimana dell'Ambiente Veneto farà da guida alla scoperta dei luoghi e delle azioni con cui la Regione preserva le risorse naturali. Le finalità dell'iniziativa sono state illustrate stamane dall'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte in occasione della presentazione dell'edizione 2013 di Sep, il Salone internazionale dedicato all'ambiente, in programma in Fiera a Padova dal 19 al 22 marzo. "Le due manifestazioni sono in sinergia – ha detto Conte – e serviranno a lanciare dal cuore del Veneto un messaggio forte di attenzione al territorio e all'ambiente, che si lega anche ad importanti opportunità di carattere economico". Nell'ambito della Settimana dell'Ambiente Veneto si potranno visitare oltre cinquanta siti dedicati alla tutela dal rischio idrogeologico, alla gestione del patrimonio idrico o al recupero dei rifiuti. In più si terranno convegni specialistici al Salone Internazionale dedicato all'Ambiente della Fiera di Padova e la prima edizione del concorso fotografico per le scuole 'Scatta l'Ambiente'. "La maggiore attenzione al mondo della scuola è la novità di questa edizione – ha detto Conte – perché è importante tenere vivo il dialogo con i ragazzi, perché siano consapevoli che l'ambiente è anche un'opportunità professionale e di lavoro". Agli studenti saranno dedicati anche laboratori didattici con l'utilizzo della multimedialità. La Settimana dell'Ambiente Veneto è realizzata dalla Regione in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale Veneto, l'Università degli Studi di Padova, l'Arpav, l'Unione Veneta Bonifiche e l'Argav (Associazione Regionale Giornalisti Agricoli del Veneto e Trentino Alto Adige).